



# Rassegna Stampa

da Lunedì 21 luglio 2025 a Venerdì 25 luglio 2025

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Agricolae.eu	25/07/2025	Anbi, nel veneziano nascono incubatori di biodiversita' nel comprensorio di Bonifica	4
	Agricolae.eu	24/07/2025	Anbi, nord a costante rischio idrogeologico e sud inaridito: ci stiamo abituando all'Italia estremiz	5
	Agricolae.eu	23/07/2025	Sicilia, ANBI: dopo la mancata riforma regionale consorzi di bonifica ed irrigazione commissariati d	7
	Agricolae.eu	22/07/2025	Anbi, Francesco Vincenzi confermato presidente	8
	Agromagazine.it	25/07/2025	Vincenzi confermato presidente Anbi (Consorzi irrigui)	9
	Ansa.it	25/07/2025	Pepe, verso il decreto di finanziamento per il Rendina	11
	Corriere.it	24/07/2025	Caldo estremo e crisi idrica mettono in ginocchio l'agricoltura. Il paradosso della diga Ogliastro:	15
	Affaritaliani.it	25/07/2025	ANBI: nuovo progetto nel basso Veneziano per salvaguardia della biodiversita' e tutela ambientale	16
	Agenparl.eu	25/07/2025	Prosegue a Mirano la manutenzione dei corsi d'acqua	19
	Arezzone notizie.it	25/07/2025	Ciuffenna, un tuffo per inaugurare il nuovo percorso lungo il fiume	22
	Corrieretoscane.it	25/07/2025	Riqualficato un sentiero lungo il torrente: e all'inaugurazione Giani si tuffa con il sindaco	23
	Ilrestodelcarlino.it	25/07/2025	Ecco i tre grandi invasi a monte della via Emilia	26
	Infocilento.it	25/07/2025	Lutto nel Cilento: addio all'avvocato Franco Chirico	29
	Maremmanews.it	25/07/2025	CB5, taglio del nastro per i lavori di potenziamento degli impianti irrigui della Fossa Calda	30
	Meteoweb.eu	24/07/2025	Risorse idriche, ANBI: costante rischio idrogeologico al Nord, Sud inaridito	33
	Agipress.it	23/07/2025	CONSORZI DI BONIFICA, CONTINUANO A PERDERE I SICILIANI Visualizzazioni: 2	37
	Arezzone notizie.it	23/07/2025	La casentinese Serena Stefani entra nel comitato esecutivo di Anbi nazionale	38
	Giornalemio.it	23/07/2025	Squadra operai Consorzio Bonifica al lavoro nel Parco delle Cave	39
	Ildenaro.it	23/07/2025	Francesco Vincenzi confermato presidente di Anbi	41
	Ilgoriziano.it	23/07/2025	Masterclass e concerto per violoncelli e pianoforte, il Maestro Miklo's Pere'nyi porta le sonate di	44
	Ilrestodelcarlino.it	23/07/2025	Anbi, Calderoni centra il bis: "Fondamentale il lavoro di squadra"	46
	Lanazione.it	23/07/2025	Le briglie lungo i torrenti. Interventi per riparare i danni	49
	Lavocedilucca.it	23/07/2025	AL CUORE DELLA SICUREZZA: UN DAE IN OGNI SEDE DEL CONSORZIO DI BONIFICA TOSCANA NORD	51
	Magazine-italia.it	23/07/2025	Sardegna, diga Valledoria torna a regime da lunedì' prossimo	53
	NewTuscia.it	23/07/2025	Ambiente, Battistoni (FI): "Complimenti a Vincenzi per riconferma guida Anbi"	54
	Agipress.it	22/07/2025	VINCENZI CONFERMATO PRESIDENTE ANBI Visualizzazioni: 5	56
	Estense.com	22/07/2025	Calderoni rieletto alla vicepresidenza nazionale di Anbi	57
	Euroborsa.it	22/07/2025	Francesco Vincenzi confermato, per acclamazione, Presidente di ANBI	59
	Grossetonotizie.com	22/07/2025	Manutenzione dei corsi d'acqua: Comune e Consorzio di Bonifica stringono un accordo	60
	Ilfaroonline.it	22/07/2025	Consorzio di Bonifica Litorale Nord, manutenzione del canale di via Coccia di Morto - IlFaroOnline	62
	Ilrestodelcarlino.it	22/07/2025	Approvati fondi per la sicurezza idrica del suolo	64
	Lanazione.it	22/07/2025	Tra bilanci e progetti futuri. I piani della "Bonifica" per ambiente e strutture	66
	Lirity.it	22/07/2025	ANBI Lazio: Mezzi meccanici e operai del Consorzio Valle del Liri in campo per la salvaguardia del t	68
	Maremmanews.it	22/07/2025	Cb6 fa il punto sulle criticita' idrauliche del territorio comunale di Santa Fiora	69

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	PrimaPaginaNews.it	22/07/2025	<i>Anbi: Francesco Vincenzi confermato Presidente Anbi: Francesco Vincenzi confermato Presidente</i>	71
	Canale3.tv	21/07/2025	<i>In corso interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua a Monteroni d'Arbia</i>	72
	Centropagina.it	21/07/2025	<i>Vallefoglia, frana di via Leonardo da Vinci: avviato il cantiere per la messa in sicurezza</i>	73
	Cittametropolitana.fi.it	21/07/2025	<i>Mugnone-Arno: verso il completamento della rinnovata confluenza fra i due corsi d'acqua all'Indiano</i>	76
	Dire.it	21/07/2025	<i>Consorzi di bonifica in Sicilia, Anbi: Trent'anni dopo basta commissariamenti, serve una gestione or</i>	78
	Perugia24.net	21/07/2025	<i>Da una gran bella idea ecco Sentieri. Tante storie da raccontare! In tanti all'oasi di San Savino di</i>	80
	Piacenza24.eu	21/07/2025	<i>Consorzio di bonifica, via libera della Regione a progetti per quasi 800 mila euro nel Piacentino</i>	82
	Pisanews.net	21/07/2025	<i>Basso Valdarno, al via i lavori di manutenzione idraulica nel segno della sicurezza e dell'ambiente</i>	83
	Regione.Emilia-romagna.it	21/07/2025	<i>Un cantiere da un milione di euro per la messa in sicurezza del torrente Sintria, a Zattaglia, frazi</i>	85
	Riminitoday.it	21/07/2025	<i>Interventi alle idrovore di Bellaria e sui rii Savino e Gorgona: stanziati i fondi per i Consorzi di</i>	86
	Tiscali.it	21/07/2025	<i>Consorzi di bonifica in Sicilia, Anbi: Trent'anni dopo basta commissariamenti, serve una gestione or</i>	87

## Anbi, nel veneziano nascono incubatori di biodiversità nel comprensorio di Bonifica

Nelle campagne del basso Veneziano soffia il vento di una crescente consapevolezza ambientale: un gruppo di agricoltori lungimiranti ha infatti deciso di destinare porzioni significative delle proprie campagne non più esclusivamente alla produzione, ma alla salvaguardia attiva della biodiversità. L'iniziativa persegue un duplice obiettivo: favorire il ripristino di ecosistemi vitali ed implementare l'azione di fitodepurazione, essenziale per intercettare nutrienti, come azoto e fosforo, prima che vengano sversati nella laguna di Venezia dove, favorendo la proliferazione di alghe che assumono l'ossigeno disciolto, causano anossia nelle acque con conseguente moria delle specie ittiche e della biodiversità acquatica. Biodiversità e paesaggio rurale nei Bacini Idraulici di Cona e Cavarzere è un progetto innovativo, frutto di studi ed analisi approfondite, destinato a portare un significativo miglioramento ambientale in aree che, originariamente caratterizzate da estese zone paludose, custodiscono una biodiversità unica e peculiare. Oggi essere agricoltori non significa più soltanto essere imprenditori, ma anche sentirsi depositari e custodi dei valori identitari e della preziosa biodiversità, che caratterizza i nostri territori.

evidenzia Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). L'iniziativa, che interessa circa 25 ettari, si propone di raggiungere obiettivi strategici come la salvaguardia della biodiversità animale e vegetale, promuovendo attivamente la riproduzione di specie autoctone e la conservazione degli habitat naturali, nonché la tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale come siepi e filari; il miglioramento dei servizi ecosistemici del territorio, accrescendone la resilienza alle conseguenze della crisi climatica; l'ottimizzazione d'uso delle risorse idriche. Il progetto si inserisce all'interno del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 e la parte più significativa, cioè la piantumazione delle essenze arboree ed arbustive, è già stata felicemente realizzata, trasformando le aree dedicate in veri e propri presidi ecologici. Il valore caratteristico di questo progetto sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI è quello di promuovere un approccio olistico, in cui l'agricoltore si conferma protagonista attivo e responsabile della salvaguardia di un patrimonio inestimabile a beneficio dell'intera collettività. Nei terreni aziendali, laboratori a cielo aperto nel comprensorio del Consorzio di bonifica Adige Euganeo, è stata condotta una serie di approfonditi studi preliminari, base scientifica per una pianificazione mirata ed efficace degli interventi: salinità e fertilità dei suoli, censimento delle specie vegetali ed animali presenti, andamento di temperature e precipitazioni. Il cuore pulsante del progetto risiede nella piantumazione strategica di siepi, boschetti e fasce tampone, la cui progressiva scomparsa ha impoverito biodiversità e funzionalità ecologica delle campagne; le essenze arboree impiegate sono rigorosamente autoctone, garantendo la massima adattabilità ed un positivo impatto ecologico. Una volta che le nuove piante avranno raggiunto un'altezza ed una maturità appropriate, si procederà con l'installazione di nidi artificiali, valutando le esigenze di riparo, nidificazione ed alimentazione delle specie ornitologiche e di piccola fauna, presenti sul territorio. Il Consorzio di bonifica Adige Euganeo svolge un ruolo di coordinamento fondamentale all'interno del progetto, organizzando attività formative e fungendo da referente unico nei rapporti con la Regione Veneto. Siamo di fronte ad una nuova e più profonda sensibilità nei confronti dell'ambiente e delle ineludibili sfide imposte dal cambiamento climatico. Questo progetto abbina azioni concrete con una grandissima funzione didattica e culturale conclude Fabrizio Bertin, Presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Anbi, nord a costante rischio idrogeologico e sud inaridito: ci stiamo abituando all'Italia estremiz

Inevitabilmente non fa più notizia, ma sull'Italia settentrionale l'incontro tra le correnti fresche atlantiche e quelle oltremodo calde del mar Mediterraneo, foriero di una mitigazione delle temperature (soprattutto a Nord-Ovest), ha nuovamente generato una serie di fenomeni estremi tra grandinate anomale (a Nord-Est), tornado (Liguria e Lunigiana) e nubifragi (Comasco e Savona con oltre 80 millimetri di pioggia in un paio d'ore), causando danni e allagamenti. Ogni settimana commenta Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) registriamo il ripetersi di fenomeni estremi. Nessun allarmismo, ma è pur vero che la conta dei danni cresce e la fragilità del territorio aumenta. Nei prossimi giorni continuerà a piovere sulle regioni alpine, ma anche su quelle centrali (attenzione alle bombe d'acqua), che finalmente potranno beneficiare di un abbassamento delle temperature, mentre il Sud, sempre più assetato, sarà quasi totalmente escluso da tali benefici (pioverà a macchia di leopardo soprattutto su Campania, Molise, Abruzzo) e continuerà a soffrire con temperature massime ben superiori ai 30°. Anche idricamente la questione meridionale è sempre più complessa: la scarsità di precipitazioni estive ed anomalie termiche da record stanno progressivamente inaridendo territori, trasformando i paesaggi rurali del Sud Italia in lande desolate e scarsamente produttive. L'assuefazione rassegnata dell'opinione pubblica alle conseguenze della crisi climatica è un grave pericolo, perché abbassa la pressione verso gli organi decisori, ai quali bisogna invece chiedere interventi per aumentare concretamente la resilienza dei territori aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI Ribadiamo la necessità di un Piano Straordinario di Efficientamento della Rete Idraulica e di nuove infrastrutture per la raccolta delle acque piovane, come quelle previste dal Piano Bacini Idrici Multifunzionali, proposto da noi e Coldiretti. Come lo scorso anno, la Puglia è ancora tra le principali vittime della crisi climatica. Nel Foggiano, dove quest'anno non si sono potuti coltivare i pomodori a causa della scarsità d'acqua, da oltre un mese le massime si aggirano sui 35° con picchi che superano i 40 gradi. A questo va ad aggiungersi l'assenza di pioggia, pressoché totale (solo pochi millimetri sui monti Dauni), registrata da Giugno. Nel Nord della provincia gli invasi trattengono acqua appena sufficiente a garantire gli utilizzi idropotabili: la grande diga di Occhito, ad esempio, contiene meno di 65 milioni di metri cubi (oltre 16 milioni sotto la quota del 2024), di cui 40 costituiscono il volume morto, che sarebbe bene non prelevare. Nella zona a nord del Fortore la stagione irrigua non è praticamente mai iniziata, perché dallo scorso anno non c'è acqua sufficiente. In totale, i bacini della Capitanata conservano attualmente circa 77 milioni di metri cubi d'acqua, cioè solo il 23% di quanto potrebbero invasare. In Basilicata, nei recenti 11 giorni, i volumi idrici negli invasi si sono ridotti di 17,68 milioni di metri cubi e la più grande diga in terra battuta d'Europa (Monte Cotugno) trattiene appena il 39% dell'acqua autorizzata. Il bacino di Conza della Campania, in Irpinia, a fine Giugno conteneva mln. mc. 27,78 vale a dire oltre un milione di metri cubi in meno dello scorso anno e quasi 14 milioni in meno dei volumi autorizzati d'invaso. In Abruzzo, il lago di Penne trattiene ancora mln. mc. 3,97 ma le alte temperature e l'assenza di precipitazioni fanno ridurre tale riserva ad un ritmo di 570.000 metri cubi a settimana. Nell'Italia Centrale lo stress idrico dei laghi naturali è diventato ormai endemico, causando il progressivo deterioramento di ecosistemi importantissimi e paesaggi noti in tutto il mondo come quelli dei Castelli Romani, dove i bacini vulcanici, privi di immissari superficiali ed alimentati solamente da sorgenti sotterranee, sono idricamente impoveriti non solo dalla crisi climatica, ma anche dall'eccessiva antropizzazione dei territori limitrofi: Albano in soli due mesi ha visto ridursi il livello idrometrico di 27 centimetri (cm. 5 solo nella scorsa settimana; l'altezza idrometrica si è ridotta di quasi 80 centimetri in meno di due anni!); Nemi si è abbassato di 4 centimetri in una settimana e, rispetto allo scorso anno, è a -cm.25 (fonte: AUBAC). Nel Lazio sono in calo e ben inferiori ai livelli medi, registrati nel recente quinquennio, le portate dei fiumi Tevere, Aniene e Velino. In Umbria, il trend di decrescita del livello idrometrico nel lago Trasimeno si è interrotto (almeno per ora): l'altezza rimane ferma a -m.1,50 ma è cm. 87 inferiore alla media del periodo e cm.30 sotto il livello minimo vitale. Una netta riduzione si registra nei flussi del fiume Topino. Nelle Marche decrescono le portate dei fiumi Potenza, Esino e Sentino; i volumi, ancora abbondanti, trattenuti dalle dighe ammontano a mln. mc. 48,49, un valore che in anni recenti è inferiore solo a quello registrato nel 2023. In Toscana, che quest'anno ha beneficiato di importantissimi apporti pluviali, si registra la riduzione dei flussi in alveo dei principali fiumi: quelli dell'Arno sono diminuiti di circa il 26%, ma



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

restano nettamente superiori a quelli medi di questo periodo; sotto media ed anche inferiore al Deflusso Minimo Vitale è la portata dell'Ombrone (a Sasso d'Ombrone è solo mc. 1,50). Al Nord vanno generalmente riducendosi i livelli idrometrici dei corpi idrici Il fiume Po segna da diverse settimane un costante decremento nel flusso, con deficit di portata anche superiori al 60% (-67% nell'Alessandrino,-66% a Piacenza). Tra i grandi laghi, Benaco (pieno per il 78,6% della capacità) e Sebino (al 75%) mantengono livelli idrometrici sopra la media del periodo; il Verbano è al 73,7% di riempimento mentre il Lario è al 40%. In Valle d'Aosta , incrementi vengono registrati da Dora Baltea, che mantiene flussi di poco superiori alla media e torrente Lys. In Piemonte cresce la Toce, mentre la Stura di Demonte segna un leggerissimo calo dei flussi; stabile la Stura di Lanzo. In Lombardia, il deficit di riserve idriche si attesta al 9%; rispetto allo scorso anno, caratterizzato in questo periodo dalla presenza di un quantitativo di neve in quota pari ancora a 423 milioni di metri cubi, il deficit segna addirittura mln. mc. 48,81. La Liguria vede una generalizzata decrescita dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua (la settimana scorsa risultavano ingrossati dalle piogge copiose) pur rimanendo, fatta eccezione per la Magra, superiori alla media del periodo. In Veneto si riducono le portate dei fiumi Adige (-40% rispetto alla media), Brenta (-19%), Bacchiglione (-21,5%). Infine in Emilia-Romagna , Panaro e Secchia, pur registrando una riduzione significativa dei flussi in alveo, mantengono valori di portata superiori alla media; gli altri fiumi appenninici sono invece deficitari.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Sicilia, ANBI: dopo la mancata riforma regionale consorzi di bonifica ed irrigazione commissariati d

In Sicilia hanno perso i Siciliani: è lapidario il commento di Francesco Vincenzi, appena riconfermato Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), di fronte all'ennesimo naufragio di una legge regionale di riforma dei Consorzi di bonifica ed irrigazione dell'Isola, commissariati da ormai 30 anni. Rispettando il ruolo delle opposizioni prosegue Vincenzi è inaccettabile che la bocciatura di un provvedimento indispensabile per il futuro del settore primario dell'Isola avvenga in Aula per mano di franchi tiratori, che rispondono a logiche, che esulano dal merito del provvedimento. Ormai non si tratta di come fare, ma di riuscire a varare un provvedimento, che restituisca i Consorzi di bonifica ed irrigazione siciliani all'ordinaria gestione democratica che, insieme ai principi di autogoverno e sussidiarietà, è garanzia di efficienza economica ed operativa nella gran parte del Paese. La mancata soluzione di un'annosa vicenda che, rispondendo ad obiettivi opposti a quelli dell'efficienza, annichilisce le potenzialità professionali presenti anche negli enti consortili dell'Isola, continuerà a far pagare un pesante dazio ad un'economia, in particolare quella dell'agroalimentare e del turismo, dalle straordinarie potenzialità ma che a causa di irrisolti problemi di raccolta e distribuzione idrica si vede drammaticamente penalizzata di fronte all'incedere della crisi climatica. Aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI: Purtroppo non sono bastati l'incapacità di accedere ai fondi P.N.R.R., né l'abbattimento di capi animali per l'impossibilità di nutrirli e dissetarli, né i recentissimi record di calura raggiunti in alcune zone dell'Isola a far recedere la politica da opachi particolarismi, che continueranno a condizionare pesantemente le prospettive economiche ed ambientali con inevitabili ricadute occupazionali. Lo sconcerto di questi momenti conclude il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi non porterà comunque ad un nostro disimpegno per rilanciare enti, che devono essere messi nelle condizioni di poter sviluppare potenzialità pari a quelle delle altre regioni italiane.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Anbi, Francesco Vincenzi confermato presidente

Francesco Vincenzi, 47 anni, è stato confermato, per acclamazione, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue); per acclamazione, il Consiglio Nazionale di ANBI ha anche eletto i Vicepresidenti e l'Esecutivo. Il Consiglio Nazionale di ANBI è composto da 15 eletti dalla recente Assemblea Nazionale, unitamente ai 20 Presidenti delle ANBI regionali, a 3 rappresentanti dei Direttori di Consorzi di bonifica ed irrigazione ed a 7 esperti indicati dalle Organizzazioni Professionali Agricole.



Francesco Vincenzi, perito agrario ed Accademico dei Georgofili, è un imprenditore agricolo, amministrando, a Mirandola nel Modenese, l'importante azienda agricola di famiglia ad indirizzo frutticolo, viticolo e cerealicolo. È Presidente del Consorzio di bonifica della Burana, di ANBI Emilia Romagna e del Consorzio Energia Ambiente (C.E.A.); è anche al vertice di C.I.P.O.F. (Cooperativa Intercomunale Prodotti Ortofrutticoli) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Innovazione nell'attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, nonché tutela e rilancio delle Aree Interne sono i temi, che affiancheremo da subito alla consueta attività di rappresentanza istituzionale degli enti consortili nei compiti istitutivi di difesa idrogeologica, gestione delle acque a scopo irriguo, produzione di energia rinnovabile, tutela ambientale. A fare da cornice ci saranno gli impegni per il concreto avvio del Piano Nazionale Bacini Idrici Multifunzionali e per lo snellimento della burocrazia ad ogni livello. I Consorzi di bonifica ed Irrigazione associati ad ANBI sono 142, presenti in tutte le regioni italiane: provvedono alla manutenzione di 131.000 chilometri di corsi d'acqua del reticolo idraulico minore con oltre 960 impianti idrovori, 342 centrali idroelettriche e 110 fotovoltaiche; gestiscono l'irrigazione su 3.500.000 ettari, da cui dipende l'85% del made in Italy agroalimentare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

buonsenso

sull'origine"

- [HOME](#)
- [ANALISI](#)
- [RISO&CEREALI](#)
- [ENOLOGIA](#)
- [CASEARIO](#)
- [ZOOTECNIA](#)
- [AVVISI NAVIGANTI](#)
- [ORTOFRUTTA&FIORI](#)
- [FOTONOTIZIE](#)
- [FINESTRA SUL BANCO](#)
- [AMBIENTE](#)
- [VIDEO](#)
- [RUBRICHE](#)

# Vincenzi confermato presidente Anbi (Consorti irrigui)

- [f](#)
- [t](#)
- [G+](#)
- [in](#)

- 
- 



Francesco Vincenzi, 47 anni, è stato confermato, per acclamazione, presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue); per acclamazione, il Consiglio Nazionale di ANBI ha anche eletto i Vicepresidenti e l'Esecutivo.

Il Consiglio Nazionale di ANBI è composto da 15 eletti dalla recente Assemblée Nazionale, unitamente ai 20 Presidenti delle ANBI regionali, a 3 rappresentanti dei Direttori di Consorzi di bonifica ed irrigazione ed a 7 esperti indicati dalle Organizzazioni Professionali Agricole.

Francesco Vincenzi, perito agrario ed Accademico dei Geografili, è un imprenditore agricolo, amministrando, a Mirandola nel Modenese, l'importante azienda agricola di famiglia ad indirizzo frutticolo, viticolo e cerealicolo. È Presidente del Consorzio di bonifica della Burana, di ANBI Emilia Romagna e del Consorzio Energia Ambiente (C.E.A.); è anche al vertice di



## Ultimi Articoli Pubblicati

- ▶ Vincenzi confermato presidente Anbi (Consorti irrigui)
- ▶ Brusone, esposte le varietà più sensibili
- ▶ "Risò, una goccia di positività e di gioia"
- ▶ Scotti cavalca l'estate con il riso smart
- ▶ Prandini: "Oltre 770 mila aziende colpite dal taglio della Pac"
- ▶ Brusone, presente ovunque e virulento
- ▶ Prima il gruccione, poi i lavori
- ▶ Pegno rotativo e vendemmia verde contro gli esuberanti di vino in Piemonte



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

C.I.P.O.F. (Cooperativa Intercomunale Prodotti Ortofrutticoli) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

“Innovazione nell’attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, nonché tutela e rilancio delle Aree Interne sono i temi, che affiancheremo da subito alla consueta attività di rappresentanza istituzionale degli enti consortili nei compiti istitutivi di difesa idrogeologica, gestione delle acque a scopo irriguo, produzione di energia rinnovabile, tutela ambientale – ha dichiarato Vincenzi – A fare da cornice ci saranno gli impegni per il concreto avvio del Piano Nazionale Bacini Idrici Multifunzionali e per lo snellimento della burocrazia ad ogni livello.”

I Consorzi di bonifica ed Irrigazione associati ad ANBI sono 142, presenti in tutte le regioni italiane: provvedono alla manutenzione di 131.000 chilometri di corsi d’acqua del reticolo idraulico minore con oltre 960 impianti idrovori, 342 centrali idroelettriche e 110 fotovoltaiche; gestiscono l’irrigazione su 3.500.000 ettari, da cui dipende l’85% del “made in Italy” agroalimentare.



Vincenzi confermato presidente Anbi (Consorzi irrigui) added by Gianfranco Quaglia on 25 luglio 2025

[View all posts by Gianfranco Quaglia →](#)

© Riproduzione riservata

You must be logged in to post a comment [Login](#)

[CHI SIAMO](#) [SCRIVICI](#) [PUBBLICITÀ](#) [LE ANALISI](#) [DICONO DI NOI](#) [NEWSLETTER](#)

### Cos’è Agromagazine

Agromagazine è una testata giornalistica online dedicata al mondo dell’agroalimentare in tutte le sue declinazioni. Nasce a Novara e si rivolge a tutto il territorio piemontese, con contributi di respiro nazionale.

### Privacy/Cookie Policy

[Privacy Policy](#)



Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Si riapre l'inchiesta sul suicidio dell'ex moglie di Cantat



Jonathan Coe, 'sogno di scrivere un romanzo breve e semplice'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Marcorè, 'un nuovo film nel 2026 e poi un anno sabbatico'



Una ricerca scoglie il mistero, I massi di Stonehenge mossi dall'uomo



Certificate, cosa sono e come usarli per posizionarsi sul mercato

Responsabilità editoriale a cura di Teleborsa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

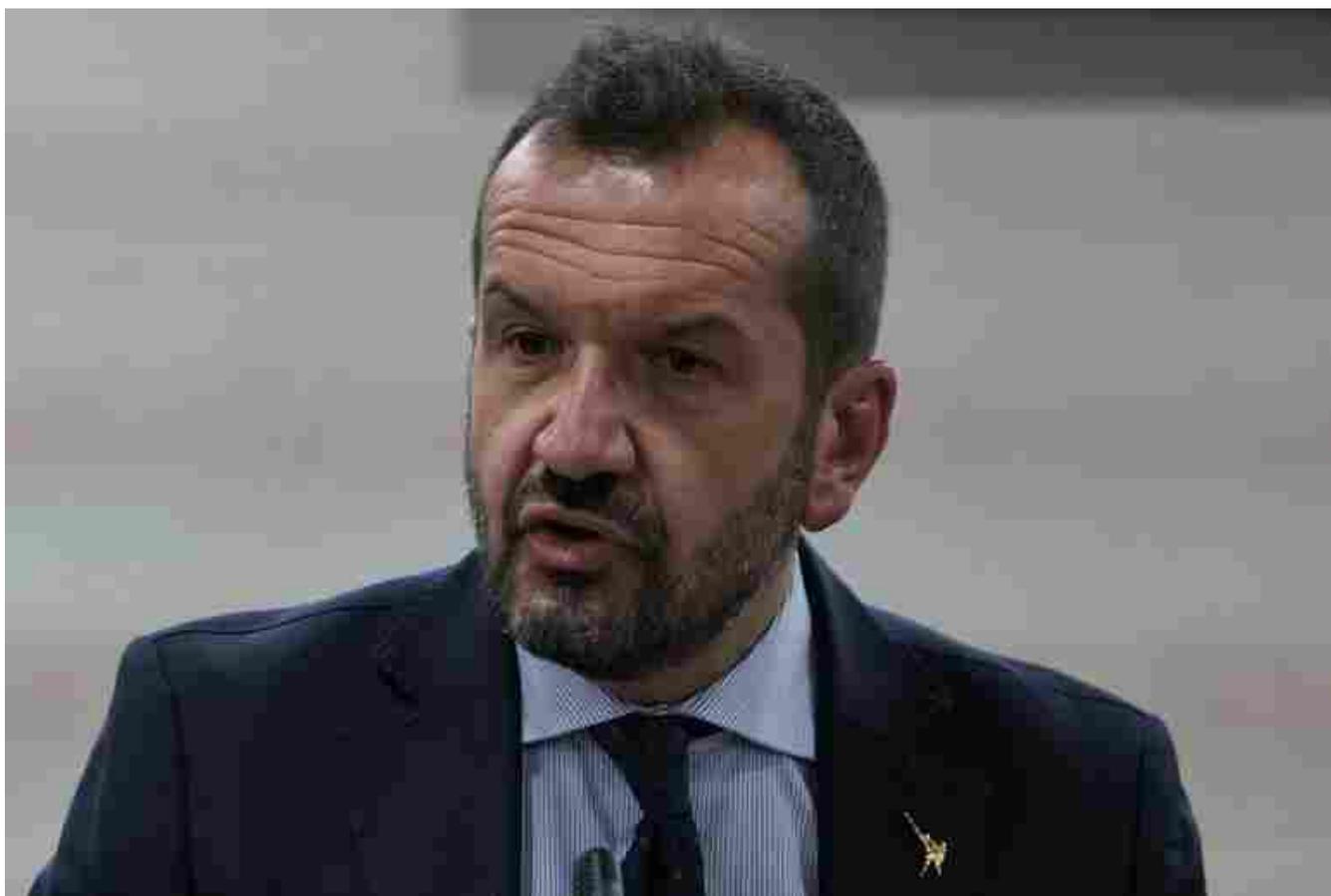
045680

# Pepe, verso il decreto di finanziamento per il Rendina

L'assessore lucano alle Infrastrutture, una notizia storica

POTENZA, 25 luglio 2025, 17:56

Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

**U**na notizia dalla portata storica per le aree del Lavellese e del Vulture-Melfese, che da anni attendono una risposta concreta sul fronte della gestione delle risorse idriche. Dopo un lungo lavoro istituzionale e tecnico, il Ministero dell'Ambiente ha emesso un decreto secondo il quale la diga del Rendina non è assoggettabile alla procedura di Via, determinando l'esito positivo della valutazione di incidenza.

Ciò consente di procedere in maniera più rapida e senza ulteriori ostacoli burocratici verso il decreto di finanziamento da parte del Mit (Ministero delle Infrastrutture) e la realizzazione di questa importante infrastruttura, destinata a rappresentare un punto di svolta per l'economia agricola e per l'approvvigionamento idrico dell'area".

Così - attraverso l'ufficio stampa della Giunta lucana - il vicepresidente e assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata, Pasquale Pepe, ha commentato il decreto emesso dal Mase riguardante il progetto di "Ripristino della diga di Abate Alonia sul torrente Olivento in agro di Lavello", proposto dal Consorzio di Bonifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

della Basilicata. Il provvedimento ministeriale "ha di fatto escluso - è sottolineato nella nota - la necessità di sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via) per la costruzione dell'invaso, pur prevedendo il rispetto di una serie di condizioni e prescrizioni ambientali che il soggetto proponente dovrà osservare con attenzione in tutte le fasi di realizzazione dell'opera".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

17:57

Gb-Francia-Germania, stop a catastrofe umanitaria a Gaza

17:55

Borsa: l'Europa chiude con un rialzo del 1,1%.

17:42

Borsa: Milano chiude in rialzo, +0,31%

17:38

Difesa Sempio: 'Non temiamo le consulenze di parte'

17:36

Video Europa migliora nel finale con Wall Street, Milano +0,45%

17:24

Medusa invita al voto di massa - ma per l'opposizione è una farsa



▶ 25 luglio, Giornata mondiale per la prevenzione all'annegamento



▶ Roma Summer Fest, Laura Pausini sorprende tutti al concerto di Alanis Morissette



▶ "Sua figlia e' stata arrestata", badante sventa tentata truffa a un'anziana ad Ancona



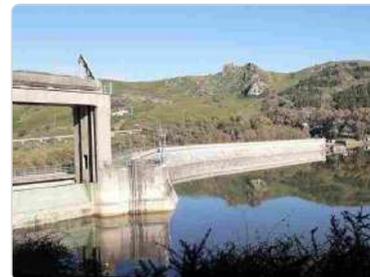
▶ Expo Osaka, Baggio partecipa al rito del kagami biraki al Padiglione Italia

Iscriviti alle newsletter



## Caldo estremo e crisi idrica mettono in ginocchio l'agricoltura. Il paradosso della diga Ogliastro:

Con punte di 45°C e un sistema idrico in crisi, la Sicilia si trova a fronteggiare non solo il caldo torrido, ma anche l'inefficienza delle infrastrutture. Le aziende agricole, già provate da anni di siccità, chiedono interventi urgenti per garantire la sopravvivenza delle coltivazioni e la riforma dei Consorzi di Bonifica, bloccata da divisioni politiche. La Sicilia continua a soffrire per gli effetti negativi dei cambiamenti climatici nel cuore del Mediterraneo, ancora una volta l'Isola al centro del Mare Nostrum è l'emblema di questi mutamenti. Un continuum di allerte rosse, in particolar modo nell'ultima settimana, per alte temperature e incendi diffusi. Ed ancora, siccità e crisi idrica. In Sicilia per più giorni di seguito vi sono state le temperature più alte d'Italia, e da quanto emerge dalle previsioni meteo vi saranno punte di 45°C e intese ondate di calore fino al weekend. Le zone più calde sono tra il Catanese e il Siracusano. La temperatura più alta degli ultimi giorni è stata registrata a Paternò (ai piedi dell'Etna), 45,7°C. Continuano le notti tropicali. E vi sono carenze notevoli riguardo l'acqua per irrigare campi e giardini in diverse zone dell'Isola. E non mancano nuovi casi paradossali anche dove l'acqua ci sarebbe: «Sembra una beffa, ma accade davvero che nella diga Ogliastro ci sia acqua a sufficienza per irrigare ma non poterla distribuire nei fondi agricoli perché saltano le tubazioni». È l'amara constatazione di Giosuè Catania, presidente di Cia Sicilia Orientale. «Dopo due anni di persistente siccità che ha messo in ginocchio sia dal punto di vista strutturale che produttivo gran parte delle aziende agricole del comprensorio, ecco che emergere l'atavico problema delle manutenzioni, delle gravi insufficienze strutturali di molti invasi e della inefficienza delle condotte idriche» commenta Catania. «Avevamo definito la nuova stagione irrigua critica ma non tale da creare allarmismi, richiamando l'attenzione su una razionale distribuzione dell'acqua da parte dei consorzi di bonifica in modo da garantire ad ogni azienda agricola gli adacquamenti necessari». E invece no, perché come aggiunge Catania: «Il bacino imbrifero necessita di un piano straordinario di manutenzioni che affronti la funzionalità del sistema fluviale, del sistema distributivo e del sistema scolante». Le dighe che non vengono sfruttate. Bisogna intervenire con grossi investimenti per rifare le reti. «Ad oggi non arriva acqua, o arriva a singhiozzo così come avviene in diverse aree della piana di Catania, in primis in quelle servite da canali a scorrimento con acqua proveniente dalla diga Pozzillo. La stessa diga che non può invasare più di 35 milioni di metri cubi, a causa di lavori in corso da parte di Enel relativi alla pulizia dei fondali. Oggi è capiente per circa 25 milioni di metri cubi». Continua la sofferenza delle aziende agricole meno strutturate e con limitate riserve aziendali utili per le irrigazioni di soccorso, ma «il dramma che si vive nel comprensorio della diga Ogliastro supera ogni umana considerazione che evidenzia lo stato di fatiscenza delle reti di trasporto principali che vecchie ed obsolete sono sottoposte a cedimenti tali da comprometterne la funzionalità», aggiunge Catania. L'obsolescenza delle infrastrutture. L'augurio è quello di ripristinare a pieno regime la distribuzione, procedendo con interventi manutentivi risolutivi perché ad oggi si perde ancora il 50 per cento di acqua. Un danno per tutti e in particolare per centinaia di produttori della Piana di Catania in tutti i comparti agricoli. Ormai rispetto alle promesse di finanziamenti e agli interventi programmati sul sistema idrico, bisogna rendersi conto che le reti di distribuzione non reggono più. Se si vuole fare agricoltura con sistemi moderni ed innovativi ed aiutare a frenare lo spopolamento delle aree difficili del nostro territorio, chiosa il presidente Cia Sicilia Orientale, va rifatta e ristrutturata la rete idrica principale e secondaria anche per tratti omogenei prevedendo nell'ambito del Piano idrico gli opportuni finanziamenti. La riforma mancata dei Consorzi di Bonifica. Nella Sicilia delle contraddizioni non manca il colpo di scena politico, la tanta attesa riforma dei Consorzi di Bonifica, richiesta a gran voce da contadini, produttori, associazioni sindacali e di categoria, vista come una speranza nella gestione della preziosa risorsa idrica per le campagne, è stata bocciata per una divisione interna alla maggioranza di centrodestra che sostiene il presidente Schifani. Siamo in presenza di una maggioranza di governo compatta quando c'è da distribuire prebende, manette e curare le clientele, ma che va in frantumi quando si tratta di varare la prima riforma organica di settore, oppure quando c'è a mettere in campo un atto di programmazione è la critica del segretario generale della Cgil Sicilia, Alfio Mannino, a seguito dello stop di Sala d'Ercole alla legge di riforma dei Consorzi di Bonifica. Il governo e la maggioranza hanno mostrato il loro vero volto, affossando una riforma annunciata da tempo, al centro di trattative e impegno con i sindacati. L'intero Parlamento ha mostrato insensibilità per una riforma importante per il territorio, per l'agricoltura, per i lavoratori, tuonano i segretari di Flai Cgil, Fai Cisl e Filbi Uil Tonino Russo, Adolfo Scotti ed Enzo Savarino. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tendenza [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Beppe Sala](#) [Inchiesta Urbanistica Milano](#) [Dazi](#) [Ucraina](#) [Russia](#) [Gaza](#)

Meteo [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [Green](#) / ANBI: nuovo progetto nel basso Veneziano per salvaguardia della biodiversità...

## GREEN

Venerdì, 25 luglio 2025

Ultimo aggiornamento: 10:43

### ANBI: nuovo progetto nel basso Veneziano per salvaguardia della biodiversità e tutela ambientale

Vincenzi (ANBI): "Oggi essere agricoltori non significa più soltanto essere imprenditori, ma anche sentirsi depositari e custodi dei valori identitari e della preziosa biodiversità"

di Redazione

Condividi

### Corporate, il giornale delle imprese



Iren, rinnovato il Programma EMTN: approvato da Consob e...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



UniCredit al fianco delle donne per contrastare la violenza...



Banca Ifis e BEI: 200 milioni per sostenere le farmacie...



Terna: avviati i lavori della nuova linea elettrica tra...

AffariTV

ANBI, al via nel basso Veneziano il progetto “BIOdiversità e paesaggio rurale nei Bacini Idraulici di Cona e Cavarzere” con il sostegno del Consorzio di bonifica Adige Euganeo

Nelle campagne del basso Veneziano sta prendendo forma una nuova visione dell’agricoltura, sempre più attenta alle esigenze dell’ambiente e della biodiversità. Un gruppo di agricoltori locali ha deciso di destinare parte delle proprie superfici agricole non più soltanto alla produzione, ma alla tutela attiva degli ecosistemi. In quest’ottica, è stato avviato un progetto che mira contemporaneamente alla riqualificazione ecologica del territorio e al rafforzamento dei processi di fitodepurazione, fondamentali per trattenerne elementi come azoto e fosforo prima che possano raggiungere la laguna di Venezia, dove provocano gravi fenomeni di anossia e perdita di biodiversità acquatica a causa della proliferazione algale.

L’iniziativa, intitolata “BIOdiversità e paesaggio rurale nei Bacini Idraulici di Cona e Cavarzere”, nasce da un attento lavoro di analisi e progettazione, con l’obiettivo di generare un impatto ambientale positivo in territori originariamente caratterizzati da ambienti palustri, oggi custodi di una ricca e specifica biodiversità. Il progetto intende valorizzare le caratteristiche naturali del paesaggio, promuovere la riproduzione di specie autoctone e favorire la resilienza del territorio di fronte agli effetti del cambiamento climatico, migliorando nel contempo la gestione delle risorse idriche.

“Oggi essere agricoltori non significa più soltanto essere imprenditori, ma anche sentirsi depositari e custodi dei valori identitari e della preziosa biodiversità, che caratterizza i nostri territori”, sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

L’intervento interessa complessivamente circa 25 ettari di terreno e rappresenta una sperimentazione

DIAMO VITA A UNA NUOVA FORMA DI BANCA. INSIEME.

ADERISCI ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO DI MONTE DEI PASCHI DI SIENA SU MEDIOBANCA.

SCOPRI DI PIÙ

Monte dei Paschi di Siena Banca dal 1472

ENTRA NEL RITMO DI SUMMER HITS 2025

SUMMER HITS 2025

1 2

RADIO ITALIA

Arte e Cultura, Economia e Imprese, Sport e Futuro.

Scopri le iniziative riservate agli iscritti alla community.

INTESA SANPAOLO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

avanzata che ha già portato alla realizzazione della fase più significativa: la piantumazione di specie arborea e arbustive autoctone. Queste nuove formazioni vegetali – siepi, boschetti e fasce tampone – sono state progettate per ricostruire la funzionalità ecologica di un paesaggio agricolo che, nel tempo, si era impoverito. Una volta che le piante avranno raggiunto un adeguato sviluppo, si procederà all’**installazione di nidi artificiali**, progettati in base alle necessità specifiche della piccola fauna selvatica e delle specie ornitologiche presenti in zona.

“Il valore caratteristico di questo progetto – sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – è quello di promuovere un approccio olistico, in cui l’agricoltore si conferma protagonista attivo e responsabile della salvaguardia di un patrimonio inestimabile a beneficio dell’intera collettività”.

Il progetto è inserito all’interno del **Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027** e si avvale del supporto scientifico offerto da approfonditi studi condotti nei terreni aziendali del comprensorio del **Consorzio di bonifica Adige Euganeo**. Le analisi hanno riguardato parametri fondamentali come la salinità e fertilità dei suoli, la presenza di specie animali e vegetali, nonché le variazioni climatiche locali, per definire in modo mirato ed efficace gli interventi da realizzare. Il **Consorzio di bonifica Adige Euganeo** svolge un ruolo centrale nel **coordinamento delle attività**, fungendo da punto di riferimento nei rapporti istituzionali con la Regione Veneto e promuovendo momenti formativi rivolti agli agricoltori coinvolti.

“Siamo di fronte ad una nuova e più profonda sensibilità nei confronti dell’ambiente e delle ineludibili sfide imposte dal cambiamento climatico. Questo progetto abbina azioni concrete con una grandissima funzione didattica e culturale”, evidenzia **Fabrizio Bertin**, Presidente del **Consorzio di bonifica Adige Euganeo**.

Il risultato è un **modello innovativo di gestione agricola** che integra obiettivi produttivi e ambientali, trasformando il paesaggio in un vero e proprio presidio ecologico e **rafforzando il legame tra attività agricola e sostenibilità**.

**Argomenti** [bi basso veneziano](#) [anbi biodiversita](#) [anbi consorzio di bonifica adige euganeo](#) [anbi francesco vincenzianbi tutela ambiente](#)



### In evidenza

[Flavio Insinna verso Tale e quale show 2025. Retrosцена](#)



### In vetrina

[Traffico, italiani in viaggio per le vacanze estive. I giorni da bollino nero da evitare per non rimanere bloccati in autostrada](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home » Prosegue a Mirano la manutenzione dei corsi d'acqua

## Prosegue a Mirano la manutenzione dei corsi d'acqua

By —25 Luglio 2025 Nessun commento 3 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



(AGENPARL) - Roma, 25 Luglio 2025

(AGENPARL) – Fri 25 July 2025 COMUNE di MIRANO

Città Metropolitana di Venezia

COMUNICATO STAMPA

Mirano, 25 luglio 2025

Prosegue a Mirano la manutenzione dei corsi d'acqua

Continua l'attività di manutenzione dei corsi d'acqua del territorio comunale.

Gli interventi da realizzare per risolvere le criticità idrauliche vengono individuati annualmente sulla base del Piano delle Acque\* del Comune di Mirano e dei riscontri avuti durante alcuni eventi meteorologici estremi e grazie alla preziosa collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

I lavori vengono commissionati al Consorzio, che dispone delle professionalità e dei macchinari adeguati, sulla base di un costante confronto e attraverso il Protocollo d'intesa "Interventi di manutenzione di corsi d'acqua di competenza comunale e di risoluzione delle criticità idrauliche individuati nel Piano delle Acque", approvato nel 2017 e poi rinnovato nel 2021 e nel 2024. Il Protocollo regola i rapporti tra Comune e Consorzio per l'attuazione degli interventi di manutenzione, che vengono stabiliti con un piano annuale redatto tenendo conto, oltre che del Piano delle Acque e delle criticità emerse, anche della disponibilità economica del Comune, che deve sostenere le spese.

Di seguito un riepilogo degli interventi effettuati di recente per la manutenzione fossati.

I primi interventi hanno riguardato nel marzo scorso via Braguolo con attività di scavo del fosso ed espurgo dei ponti privati; durante il mese di maggio, in via Don L. Orione è stata svolta l'attività di fresatura della vegetazione, una risagomatura del fondo del fosso e l'espurgo di ponti privati.

Inoltre, in entrambe queste vie è già stato già eseguito un ulteriore intervento di manutenzione per garantire lo stato ottimale dei corsi d'acqua e un altro verrà svolto entro fine anno.

Sono inoltre programmati interventi in via Porara Gidoni, dove verrà effettuata l'attività di fresatura della vegetazione, la pulizia del fondo del fosso e l'espurgo dei ponti privati (si segnala che per effettuare l'intervento è necessario che ci sia un po' di acqua).

In via Viasana è prevista l'attività di scavo del fossato e di pulizia dei tombinamenti.

\* Il Piano delle Acque, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36/2017, è uno strumento di pianificazione territoriale che mira a gestire in modo sostenibile le risorse idriche e a garantire la sicurezza idraulica del territorio. Serve a pianificare il territorio per la gestione delle acque piovane ed è obbligatorio per i comuni del Veneto. Analizza tutti i corsi d'acqua comunali e la rete di raccolta delle acque piovane, identificando criticità e potenziali rischi. Inoltre individua interventi e misure per migliorare la gestione delle acque, sia per nuovi progetti che per interventi già esistenti.

Nella foto: intervento in via Don Orione.

orario da lunedì a venerdì 8.45-12.00; giovedì 15.00-16.45

SHARE.



RELATED POSTS

VENETO

**COMUNICATO STAMPA 25 LUGLIO – CIMITERO MAGGIORE DI SAN LAZZARO: AL VIA LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI VETUSTI**

25 Luglio 2025

VENETO

**Comunicato Stampa 1323/2025 Foto Infermieristica Cittadella**

25 Luglio 2025

VENETO

**Comunicato Stampa 1322/2025 Infermieri. Al Via a Cittadella nuovo corso di laurea con 50 posti. Lanzarin, "Sempre al lavoro per contrastare la carenza. In 5 anni posti cresciuti del 53%"**

25 Luglio 2025

**LEAVE A REPLY**

Your Comment

Name \*

Email \*

Website

 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.**POST COMMENT**

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Ciuffenna, un tuffo per inaugurare il nuovo percorso lungo il fiume

Insieme al presidente della Reioigne Toscana Giani anche il sindaco Andrea Rossi Inaugurato questa mattina il primo tratto di un camminamento lungo il torrente Ciuffenna, a Loro Ciuffenna (Ar) recuperato grazie ad un progetto regionale di riqualificazione urbana. Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e il sindaco di Loro Ciuffenna Andrea Rossi hanno percorso il sentiero lungo il fiume ed hanno poi proseguito fino alle pozze del Ciuffenna attraverso un ulteriore camminamento- dall'antico mulino alla vecchia ferriera - bonificato grazie al progetto dei Cammini dell'acqua', realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e sostenuto da Publiacqua. Giunti alle pozze hanno fatto un tuffo nelle limpide acque del Ciuffenna, a sottolineare con un gesto simbolico l'interesse che un accesso facile e sicuro alle acque del fiume può destare, in residenti e turisti. "Ho voluto - ha detto il presidente Giani - essere qui a Loro Ciuffenna con il sindaco Andrea Rossi per l'apertura ufficiale di questo primo tratto del camminamento sul torrente Ciuffenna, recuperato grazie a un finanziamento regionale di quasi 400.000 euro, per sottolineare l'importanza che i progetti di riqualificazione urbana, anche quelli relativi alle piccole realtà, hanno per la Regione Toscana. Nello specifico, questo intervento lungo il Ciuffenna ci permette anche di mettere a fuoco il valore che i corsi d'acqua hanno, anche a livello identitario: sono preziosi elementi che contribuiscono a definire le comunità, oltre che caratterizzare il territorio, e posso essere anche volani di sviluppo economico se vengono opportunamente valorizzati. Iniziative come questa, e come il Cammino dell'acqua bonificato grazie al Consorzio di bonifica 2 e Publiacqua, rappresentano un modello virtuoso di riappropriazione del territorio che coniuga memoria storica, sostenibilità ambientale e promozione sociale". "La valorizzazione del territorio è una leva fondamentale per la tutela del paesaggio la promozione culturale e lo sviluppo sostenibile delle comunità locali - spiega il sindaco Rossi - In particolare i corsi d'acqua rappresentano non solo risorse essenziali, ma anche elementi identitari profondamente radicati nella storia e nella vita delle popolazioni come è per noi il fiume Ciuffenna. Iniziative come il Cammino dell'acqua rappresentano un modello virtuoso di riappropriazione del territorio che coniuga memoria storica, sostenibilità ambientale e promozione sociale". "Questo è un esempio concreto di come si possa riscoprire e rigenerare un percorso carico di memoria e significati. Quello che inauguriamo oggi è un primo tratto del percorso di accesso al fiume, ma è solo una parte del lavoro che stiamo portando avanti per fare in modo che in un prossimo futuro il Ciuffenna possa essere accessibile a tutti". Il sindaco ha inoltre ricordato che l'amministrazione comunale ha posto come uno dei punti cardine del proprio programma la valorizzazione del territorio, sottolineando che "questa giornata mette in risalto interventi importanti, progettati ed eseguiti per restituire centralità e fruibilità al tratto urbano del torrente Ciuffenna esaltandone il valore paesaggistico, turistico e culturale". La Regione Toscana ha sostenuto l'intervento di riqualificazione del percorso di accesso al torrente Ciuffenna con circa 364.496 euro, corrispondenti all'80% dell'importo necessario per la realizzazione dell'opera. L'intervento nel suo complesso ha avuto un valore di 455.620 euro. I restanti 91.124 euro sono stati messi a disposizione dal Comune di Loro Ciuffenna. Il progetto di riqualificazione ha interessato, oltre al percorso lungo il fiume, anche l'adiacente parco pubblico del Belvedere. Il finanziamento regionale del camminamento è stato possibile grazie all'approvazione nel 2023 di un programma di interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, secondo la logica della Toscana diffusa', cioè del sostegno alle realtà meno conosciute che tuttavia sono parte integrante fondamentale dell'identità toscana.

immagine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CITYCOMM

INFORMATION MAKER

# CORRIEREtoscano.it®

QUOTIDIANO ONLINE

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA ED EVENTI



CANALI ▾

## Riqualificato un sentiero lungo il torrente: e all'inaugurazione Giani si tuffa con il sindaco

Il primo tratto del camminamento sul Ciuffenna è stato recuperato grazie ad un progetto regionale di riqualificazione urbana.

ECONOMIA

25 Luglio 2025 17:48

**C** REDAZIONE



Riqualificato un sentiero lungo il torrente: e all'inaugurazione Giani si tuffa con il sindaco (foto Toscana Notizie)

🕒 3' di lettura

Getting your Trinity Audio player ready...

### FIRENZE

Nubi Sparse



27.1 °C

≈ 28.5°

≈ 26.4°

🌧️ 50% ➡️ 3.6kmh 🌧️ 40%

VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
27°	29°	33°	25°	28°

### ULTIMI ARTICOLI

PRIMO PIANO

**'Stop al genocidio': Rosignano espone un nuovo striscione di solidarietà per Palestina**

SALUTE E BENESSERE

**Covid, "vaccini hanno evitato più di 2,5 milioni di morti nel mondo": lo studio**

PRIMO PIANO

**Trovata nei boschi di Piombino la 'primula rossa' dello spaccio: è accusato anche di tentato omicidio**

PRIMO PIANO

**Bei-Eni, 500 milioni per la conversione dell'impianto di Livorno in una bioraffineria**

ECONOMIA

**Castiglione della Pescaia si conferma modello di sostenibilità rurale: settimana "Spiga Verde" consecutiva**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



LORO CIUFFENNA – Riqualficato un sentiero lungo il torrente. E all'inaugurazione il governatore Giani, con il sindaco Rossi, si tuffa nelle acque del Ciuffenna.

Inaugurato questa mattina (25 luglio) il primo tratto di **un camminamento lungo il torrente Ciuffenna**, a Loro Ciuffenna recuperato grazie ad un progetto regionale di riqualificazione urbana.

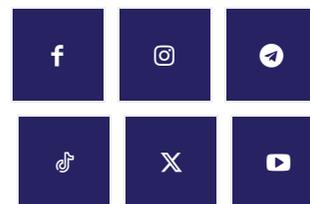
Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e il sindaco di Loro Ciuffenna Andrea Rossi hanno percorso il sentiero lungo il fiume ed hanno poi proseguito fino alle pozze del Ciuffenna attraverso un ulteriore camminamento – dall'antico mulino alla vecchia ferriera – bonificato grazie al progetto dei **Cammini dell'acqua**, realizzato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e sostenuto da **Publiacqua**. Giunti alle pozze hanno fatto **un tuffo nelle limpide acque del Ciuffenna**, a sottolineare con un gesto simbolico l'interesse che un accesso facile e sicuro alle acque del fiume può destare, in residenti e turisti.

“Ho voluto – ha detto il presidente Giani – essere qui a Loro Ciuffenna con il sindaco Andrea Rossi per l'apertura ufficiale di questo primo tratto del camminamento sul torrente Ciuffenna, **recuperato grazie ad un finanziamento regionale di quasi 400mila euro**, per sottolineare l'importanza che i progetti di riqualificazione urbana, anche quelli relativi alle piccole realtà, hanno per la Regione Toscana. Nello specifico, questo intervento lungo il Ciuffenna ci permette anche di mettere a fuoco il valore che i corsi d'acqua hanno, anche a livello identitario: sono preziosi elementi che contribuiscono a definire le comunità, oltre che caratterizzare il territorio, e posso essere anche volani di sviluppo economico se vengono opportunamente valorizzati. **Iniziative come questa, e come il Cammino dell'acqua bonificato grazie al Consorzio di bonifica 2 e Publiacqua, rappresentano un modello virtuoso di riappropriazione del territorio** che coniuga memoria storica, sostenibilità ambientale e promozione sociale”.

“La valorizzazione del territorio è una leva fondamentale per la tutela del paesaggio la promozione culturale e lo sviluppo sostenibile delle comunità locali – spiega il sindaco Rossi – **In particolare i corsi d'acqua rappresentano non solo risorse essenziali, ma anche elementi identitari profondamente radicati nella storia e nella vita delle popolazioni** come è per noi il fiume Ciuffenna. Iniziative come il Cammino dell'acqua rappresentano un modello virtuoso di riappropriazione del territorio che coniuga memoria storica, sostenibilità ambientale e promozione sociale”.

“Questo è un esempio concreto di come si possa riscoprire e rigenerare un percorso carico di memoria e significati. Quello che inauguriamo oggi è un

## SEGUICI SUI SOCIAL



## VIDEO NEWS

VIDEO NEWS

**Finanza: Dal Fabbro (Iren), 'rimpatrio programma Emtn mossa giusta per Gruppo e sistema economico'**

VIDEO NEWS

**Finanza: Gazza (Iren), 'rafforzare legame tra aziende e finanza nazionale è possibile'**

VIDEO NEWS

**Finanza: Pastore (Euronext), 'Da novembre 2024 ad oggi 15 emittenti tornati sul mercato obbligazionario italiano'**

primo tratto del percorso di accesso al fiume, ma è solo una parte del lavoro che stiamo portando avanti per fare in modo che in un prossimo futuro il Ciuffenna possa essere accessibile a tutti". **Il sindaco ha inoltre ricordato che l'amministrazione comunale ha posto come uno dei punti cardine del proprio programma la valorizzazione del territorio**, sottolineando che "questa giornata mette in risalto interventi importanti, progettati ed eseguiti per restituire centralità e fruibilità al tratto urbano del torrente Ciuffenna esaltandone il valore paesaggistico, turistico e culturale".

La Regione Toscana ha sostenuto l'intervento di riqualificazione del percorso di accesso al torrente Ciuffenna con circa 364496 euro, corrispondenti all'80 per cento dell'importo necessario per la realizzazione dell'opera. L'intervento nel suo complesso ha avuto un valore di 455620 euro. **I restanti 91124 euro sono stati messi a disposizione dal Comune di Loro Ciuffenna**. Il progetto di riqualificazione ha interessato, oltre al percorso lungo il fiume, anche l'adiacente parco pubblico del Belvedere.

**Il finanziamento regionale del camminamento** è stato possibile grazie all'approvazione nel 2023 di un programma di interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, secondo la logica della 'Toscana diffusa', cioè del sostegno alle realtà meno conosciute che tuttavia sono parte integrante fondamentale dell'identità toscana.

© Riproduzione riservata

**CITYCOMM** INFORMATION MAKER

**NOTIZIE CORRELATE**

<p><b>Primo Piano</b></p> <p><b>Bei-Eni, 500 milioni per la conversione dell'impianto di Livorno in una bioraffineria</b></p>	<p><b>Economia</b></p> <p><b>Castiglione della Pescaia si conferma modello di sostenibilità rurale: settimana "Spiga Verde" consecutiva</b></p>	<p><b>Economia</b></p> <p><b>È operativo il nuovo Distretto rurale del Monte Pisano e della piana di Pisa</b></p>
<p><b>Economia</b></p> <p><b>Infrastrutture, l'appello della segretaria Cisl: "In Toscana forti ritardi sui progetti"</b></p>	<p><b>Economia</b></p> <p><b>In Toscana il gioco d'azzardo cresce, trainato dall'online: superati 8,6 miliardi di euro nel 2024</b></p>	<p><b>Economia</b></p> <p><b>Il raddoppio ferroviario fra Pistoia e Montecatini è realtà: doppio binario dal 7 settembre</b></p>
<p><b>Economia</b></p> <p><b>Firenze conquista l'Europa: è la città più amata secondo Travel Leisure 2025</b></p>	<p><b>Economia</b></p> <p><b>Palaia entra nella rete dei Comuni Sostenibili</b></p>	<p><b>Economia</b></p> <p><b>Lucca capitale del lusso immobiliare: la Toscana domina il mercato</b></p>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Il degrado nelle città

Sergio Gioli

# CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Ricci indagato Incidente Forlì Virus chikungunya Spighe verdi Ricetta Sinner Carlino 140 anni

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

25 lug 2025

Il Resto del Carlino Ravenna Cronaca Ecco i tre grandi invasi a ...

CARLO RAGGI  
Cronaca

## Ecco i tre grandi invasi a monte della via Emilia

Progettati e realizzati dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, i lavori per realizzarli sono ormai ultimati





L'invaso Sarna è uno dei tre realizzati (foto Tedioli)

**PER APPROFONDIRE:**

ARTICOLO: Dall'ambiente alle reti. Un patto per l'Appennino

ARTICOLO: Tre ragazzini sorpresi dal maltempo sul Monte Ventasso: salvati dopo ore

ARTICOLO: Escursionisti ed esperti in cammino sul Fumaio

**A**lla fine del 2022 erano ancora progetti, oggi, dopo appena due anni e mezzo, i lavori sono ormai ultimati, mancano solo le rifiniture e tre chilometri di condotte: stiamo parlando dei tre invasi, per un totale di **823mila metri cubi di acqua** per l'irrigazione agricola a monte della via Emilia, che hanno nome **Colombaia**, a ridosso di Faenza, **Moreda**, a Brisighella, e **Sarna**, progettati e realizzati dal **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale**. Lavori, comprendenti anche ben 53 chilometri di condutture sotterranee, condotti a tempi di record, a fronte invece di oltre quattro anni per la conferenza dei sevizi e le molte diatribe burocratiche insorte: il finanziamento, di circa 17 milioni di euro, era stato infatti erogato dal governo Gentiloni, nel 2018. I tre grandi invasi sono interconnessi: il Colombaia, a monte di via S. Orsola, a ridosso del centro rioni, ha una capacità di 90mila metri cubi, riceve acqua sia dal Cer sia eventualmente dagli altri due; l'invaso di Sarna, il più grande, capacità di 580mila metri cubi, e l'invaso Moreda, capacità di 200mila metri cubi, prendono acqua dal fiume Lamone o, in caso di necessità, dal Colombaia, vale a dire dal Cer, in sostanza dal Po.

"Sono 25 anni che lavoriamo con le aziende agricole del Faentino per assicurare l'irrigazione costante – dice Rossano Montuschi, responsabile per l'area collinare del Consorzio di Bonifica –: in questi anni sono sorti consorzi fra gli agricoltori, cosa unica in Italia, e noi abbiamo realizzato una ventina di impianti irrigui connessi a piccoli invasi, che raggiungono 830 aziende agricole attraverso una rete di condotte lunga 400 chilometri. Fra il 2000 e il 2023 abbiamo investito ben 51 milioni di euro. E ora, con i tre giganteschi invasi che saranno operativi entro meno di un anno, si aggiunge un altro centinaio di aziende su un'area di mille ettari, comprese fra il Senio, Biancanigo, la via Emilia e le prime pendici di Castel Raniero. Un'opera che è destinata ad ampliarsi... il nostro obiettivo è di estendere la rete irrigua a tutta la collina di Castel Raniero. Ritengo doveroso anche evidenziare che per caratteristiche e qualità si tratta di una opera unica in regione e che complessivamente ha una capacità di accumulo idrico di tre milioni di metri cubi".

Vediamo i tre invasi, a partire dal Colombaia. Puntualizza Montuschi: "Per renderlo operativo mancano un chilometro di condotta per il collegamento al Cer, in via San Silvestro vicino all'A 14 e, a monte, il sottopasso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

della ferrovia per Firenze per il collegamento con Sarna: Rfi Firenze ci ha fatto proprio tribolare per mesi e mesi...! Una volta riempito l'invaso, sulla superficie dell'acqua galleggerà l'impianto di pannelli fotovoltaici che ora sono sul fondo: produrranno una media di 240 kilowatt/ora. I lavori all'invaso con tutti i macchinari connessi sono ultimati, come conclusa è la rete di condotte alle aziende, pensi che abbiamo attraversato ben 175 proprietà! E ancora dallo scavo dell'invaso non è uscito dall'area un metro cubo di terra nel senso che quella di risulta dallo scavo è andata al confinante Centro dei rioni per farne il fondo della pista da 500 metri. L'invaso è stato poi impermeabilizzato con argilla presa dal posto, qui c'era la cava della vecchia fornace...". L'invaso di Sarna, si diceva, è il più grande, già contiene acqua e manca solo la rimozione di un ultimo strato di argilla pleistocenica, la migliore, che è servita e serve ancora per i lavori in via Cimatti a salvaguardia dalle inondazioni. L'acqua viene attinta, mediante un sistema di pompe, dal Lamone che scorre a fianco. L'invaso Moreda è pieno a metà di acqua, attinta dal Lamone, popolata da uccelli e pesci. "Qui abbiamo abbattuto le prime costruzioni realizzate qualche decennio fa, qui, a pochi metri dal fiume, doveva sorgere un quartiere... per fortuna fu bloccato. Come Consorzio – aggiunge Montuschi – sistemeremo a breve anche tutta l'area circostante, diventerà un parco. In un vicino futuro contiamo di installare pannelli fotovoltaici anche al Moreda e a Sarna".

Fu negli anni 90, grazie alla lungimiranza di assessori all'Agricoltura in Provincia e in Regione come Asioli e Tampieri, che nell'Alto Faentino si aprì la strada alla cultura degli invasi a scopo irriguo e su questo fronte si è poi inserito il Consorzio di Bonifica che ora sta unendo il lavoro sul campo alle iniziative nelle scuole per sensibilizzare alla conservazione dell'acqua: ci sono stati già proficui incontri con 1.400 studenti di sei istituti superiori di Faenza, Imola e Riolo Terme.

Carlo Raggi



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Ambiente

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

Pousada chiusa 5 giorni: "Paghiamo colpe di altri"

Cronaca

Movida, tornano in campo gli street tutor

Cronaca

Sottopasso ferroviario e rete stradale: "Bene per la rotonda di via Fornazzo"

Cronaca

Addio a Paolo Giordani, il negoziante col sorriso

Cronaca

Milano Marittima, il lungomare sarà intitolato a Silvano Collina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**QN**

Attualità

Lutto nel Cilento: addio all'avvocato Franco Chirico

## È morto a 91 anni. Era stato anche consigliere comunale di Vallo della Lucania dal 1979 al 1993

Redazione Infocilento

25 Luglio 2025



Il **Cilento** è in lutto per la scomparsa di **Franco Chirico**, una figura di spicco e centrale nella storia recente del territorio. Avvocato, politico ed economista, **Chirico** è legato soprattutto al Consorzio Velia e alla Banca di Credito Cooperativo di Vallo della Lucania, comune di cui è stato anche consigliere comunale dal 1979 al 1993.

### L'eredità di un visionario: La Diga dell'Alento e il Consorzio Velia

Negli anni '80, **Franco Chirico** fu paragonato dall'ex ministro **Carmelo Conte** a "*il Mattei del Cilento*", un'appellativo che ne sottolineava la straordinaria capacità di ideare e implementare opere strutturali e strategiche. Queste infrastrutture hanno contribuito a trasformare il volto di una terra che per lungo tempo era rimasta ai margini dello sviluppo.

Due progetti, in particolare, rappresentano al meglio il suo operato e la sua visione. La **Diga dell'Alento**, un'infrastruttura di cruciale importanza, ha garantito l'autonomia idrica, migliorato la sicurezza e stimolato lo sviluppo agricolo dell'intero territorio. Altro pilastro della sua azione è stato il **Consorzio di Bonifica Velia** che, sotto la sua guida, è emerso come un modello di riferimento a livello nazionale nella gestione del suolo e dell'irrigazione. Anche negli anni più recenti, Chirico aveva scritto dei testi in cui sottolineava le opportunità di ulteriore sviluppo del Consorzio e delle attività connesse.

### Un primato di longevità e fiducia

Nel **2024**, all'età di **86 anni**, era stato rieletto con un larghissimo consenso, ottenendo **255 voti su 307**, alla guida del **Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario**.

Potrebbe interessarti anche



Attualità

Lutto nel Cilento: addio all'avvocato Franco Chirico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

- ⚡ ULTIME NOTIZIE** CB5, taglio del nastro per i lavori di potenziamento degli impianti irrigui della Fossa Calda
- Mattia Bartolini medaglia d'argento agli EYOF di Skopj
- Corecom: presentati i bandi "La Toscana che fa bene" e "Toscana in spot"
- Laguna di Orbetello, Minucci attacca PD: "Mistificatori seriali, la legge regionale è solo propaganda"
- Salute. West Nile Disease: nessuna positività ma è attiva la sorveglianza veterinaria



AMBIENTE

## CB5, taglio del nastro per i lavori di potenziamento degli impianti irrigui della Fossa Calda

25 luglio 2025 🔥 29 🖨️

Redazione

*Potenziamento impianti irrigui della Fossa Calda: inaugurazione dei lavori*

**Venturina Terme:** Si è svolta questa mattina a Venturina Terme (Campiglia Marittima, Livorno) l'inaugurazione dei lavori di adeguamento e potenziamento degli impianti irrigui nel distretto della Fossa Calda. Un progetto che punta a migliorare l'efficienza del sistema irriguo, rispondendo alle esigenze di un'agricoltura sempre più attenta alla sostenibilità e al rispetto del territorio. Il progetto prevede la realizzazione di una tubazione in pressione che ha lo scopo di collegare i due distretti irrigui, consentendo

Seguici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

il trasferimento e compensazione di acqua tra le rispettive vasche di carico. Questo intervento garantirà la possibilità di bilanciare la disponibilità idrica nei due distretti, ottimizzando la gestione delle risorse e assicurando un'adeguata fornitura di acqua in caso di necessità.

La cerimonia, che ha avuto luogo alle 10:00 presso il Distretto Irriguo 1 Fossa Calda, ha visto la partecipazione dell'Assessore Regionale all'Agricoltura, Stefania Saccardi, della Sindaca di Campiglia Marittima, Alberta Ticciati, e del Presidente del Consorzio 5 Toscana Costa, Francesco Filippi, che hanno sottolineato l'importanza del progetto per il futuro dell'agricoltura toscana.

Il taglio del nastro è stato seguito dalla presentazione dell'opera e dall'accensione dell'impianto. A illustrare i dettagli tecnici dell'opera sono stati l'ingegnere Francesco Borrelli dello Studio Tecnico Ing.Tec.S, progettista e direttore dei lavori, e l'ingegnere Riccardo Benifei, direttore operativo del Consorzio 5 Toscana Costa.

*“Oggi - ha detto la vicepresidente e assessora all'agricoltura Stefania Saccardi - inauguriamo un'infrastruttura strategica per l'agricoltura della Val di Cornia, che rappresenta un passo avanti concreto verso una gestione dell'acqua più efficiente, sostenibile e in grado di affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico. L'intervento, realizzato nei distretti irrigui 1 e 2 della Fossa Calda, interamente finanziato con risorse del PSR 2014–2022, è il frutto di un importante investimento pubblico che ha permesso di modernizzare le reti irrigue esistenti, introducendo sistemi di automazione, strumenti di misurazione e una migliore interconnessione tra gli impianti. Non si tratta solo di un'opera tecnica: è una risposta concreta alle esigenze delle aziende agricole del territorio, che chiedono infrastrutture all'altezza delle nuove sfide ambientali e produttive. La Regione Toscana ha creduto fin dal principio in questo progetto, sostenendo non solo il potenziamento del sistema irriguo tradizionale, ma anche, già dal 2017, l'innovativa esperienza del riuso delle acque reflue depurate, che proprio qui in Val di Cornia ha trovato una delle sue applicazioni più significative. Investire sull'irrigazione vuol dire investire sul futuro dell'agricoltura: sicurezza idrica, competitività e sostenibilità ambientale devono andare di pari passo. Questo intervento ne è una testimonianza concreta, resa possibile grazie al lavoro congiunto della Regione, del Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa e delle amministrazioni locali. È un esempio virtuoso di come la buona collaborazione tra enti possa produrre risultati tangibili per i territori e per le persone che li vivono e li coltivano.”*

*“Questo intervento rappresenta un passo fondamentale per la modernizzazione del nostro sistema irriguo e per il miglioramento della gestione delle risorse idriche. Grazie a questo potenziamento, saremo in grado di garantire una distribuzione dell'acqua più efficiente, riducendo gli sprechi e migliorando la produttività agricola.”* – dichiara il Presidente del

Consorzio 5 Toscana Costa **Francesco Filippi** – *“Il nostro obiettivo è rendere l'agricoltura in Val di Cornia sempre più sostenibile e resiliente alle sfide del cambiamento climatico. È un progetto che guarda al futuro e che ci rende orgogliosi di poter investire in un territorio così strategico come quello della Val di Cornia”*

*“Ringrazio il Consorzio di Bonifica per l'attenzione e l'impegno da sempre mostrato su questo territorio e rivolto ad affrontare le sue criticità. Un nuovo tassello che si aggiunge agli importanti investimenti realizzati, anche grazie al contributo della Regione Toscana e che ci fa fare un passo avanti nel supporto alle aziende agricole del nostro territorio, fondamentale risorsa economica ma anche sociale ed ambientale” - dichiara la Sindaca del Comune di Campiglia Marittima **Alberta Ticciati** – “Un nuovo risultato che ci stimola ad andare avanti e a continuare ad investire in infrastrutture strategiche che rispondano alle necessità del nostro territorio, aggredendo la sfida delle conseguenze dei cambiamenti climatici e delle caratteristiche geomorfologiche della Val di Cornia, uniche in Toscana”*

Il potenziamento degli impianti irrigui è parte di un più ampio progetto di valorizzazione delle risorse naturali e di sostegno all'agricoltura, che ha visto la collaborazione tra il Consorzio 5 Toscana Costa, la Regione Toscana e il Comune di Campiglia Marittima. Il lavoro, infatti, si inserisce in un contesto di sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di migliorare la gestione delle acque e di rispondere alle crescenti necessità del settore agricolo.

Con l'accensione ufficiale, il progetto entra nella fase operativa, che si prevede porterà importanti benefici per gli agricoltori della zona e contribuirà a consolidare l'efficienza del sistema irriguo della Fossa Calda.



MeteoWeb

- Home
- News
- Meteo
- Meteo in diretta
- Clima
- Geo-Vulcanologia
- Astronomia
- Archeologia
- Altre Scienze

- ALLERTA METEO
- MALTEMPO
- CALDO SICILIA
- SATELLITI LIVE
- FULMINAZIONI LIVE
- RADAR LIVE



METEOWEB » NEWS METEO

## Risorse idriche, ANBI: “costante rischio idrogeologico al Nord, Sud inaridito”

Come lo scorso anno, spiega ANBI, "la Puglia è ancora tra le principali vittime della crisi climatica"

di Filomena Fotia 24 Lug 2025 | 11:09



“Inevitabilmente non fa più notizia, ma sull'Italia settentrionale l'incontro tra le correnti fresche atlantiche e quelle oltremodo calde del mar Mediterraneo, foriero di una mitigazione delle temperature (soprattutto a Nord-Ovest), ha nuovamente generato una serie di **fenomeni estremi** tra **grandinate anomale** (a Nord-Est), **tornado** (Liguria e Lunigiana) e **nubifragi** (Comasco e Savona con oltre 80

Gallery

Vedi tutte >

Previsioni meteo Italia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

millimetri di pioggia in un paio d'ore), causando **danni e allagamenti**": è quanto si legge nel report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

"Ogni settimana – commenta **Massimo Gargano**, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – registriamo il ripetersi di **fenomeni estremi**. Nessun allarmismo, ma è pur vero che la conta dei danni cresce e la fragilità del territorio aumenta".

Nei prossimi giorni "continuerà a **piovere** sulle regioni alpine, ma anche su quelle centrali (attenzione alle "bombe d'acqua"), che finalmente potranno beneficiare di un abbassamento delle temperature, mentre il **Sud**, sempre più **assetato**, sarà quasi totalmente escluso da tali benefici (pioverà "a macchia di leopardo" soprattutto su Campania, Molise, Abruzzo) e continuerà a soffrire con temperature massime ben superiori ai 30°", spiega ANBI. Anche **idricamente** "la 'questione meridionale' è sempre più complessa: la scarsità di precipitazioni estive ed anomalie termiche da record stanno progressivamente **inaridendo** territori, trasformando i paesaggi rurali del **Sud Italia** in lande desolate e scarsamente produttive".

"L'assuefazione rassegnata dell'opinione pubblica alle conseguenze della crisi climatica è un grave pericolo, perché abbassa la pressione verso gli organi decisori, ai quali bisogna invece chiedere interventi per aumentare concretamente la resilienza dei territori – aggiunge **Francesco Vincenzi**, Presidente di ANBI – Ribadiamo la necessità di un Piano Straordinario di Efficientamento della Rete Idraulica e di nuove infrastrutture per la raccolta delle acque piovane, come quelle previste dal Piano Bacini Idrici Multifunzionali, proposto da noi e Coldiretti".

Come lo scorso anno, prosegue la nota ANBI, "la **Puglia** è ancora tra le principali vittime della crisi climatica. Nel Foggiano, dove quest'anno non si sono potuti coltivare i pomodori a causa della scarsità d'acqua, da oltre un mese le massime si aggirano sui 35° con picchi che superano i 40 gradi. A questo va ad aggiungersi l'assenza di pioggia, pressoché totale (solo pochi millimetri sui monti Dauni), registrata da Giugno. Nel Nord della provincia gli invasi trattengono acqua appena sufficiente a garantire gli utilizzi idropotabili: la grande diga di Occhito, ad esempio, contiene meno di 65 milioni di metri cubi (oltre 16 milioni sotto la quota del 2024), di cui 40 costituiscono il "volume morto", che sarebbe bene non prelevare. Nella zona a nord del Fortore la stagione irrigua non è praticamente mai iniziata, perché dallo scorso anno non c'è acqua sufficiente. In totale, i bacini della Capitanata conservano attualmente circa 77 milioni di metri cubi d'acqua, cioè solo il 23% di quanto potrebbero invasare.

In **Basilicata**, nei recenti 11 giorni, i volumi idrici negli invasi si sono ridotti di 17,68 milioni di metri cubi e la più grande diga in terra battuta d'Europa (Monte Cotugno) trattiene appena il 39% dell'acqua autorizzata.

Il bacino di Conza della **Campania**, in Irpinia, a fine Giugno conteneva mln. mc. 27,78 vale a dire oltre un milione di metri cubi in meno dello scorso anno e quasi 14 milioni in meno dei volumi autorizzati d'invaso.

In **Abruzzo**, il lago di Penne trattiene ancora mln. mc. 3,97 ma le alte temperature e l'assenza di precipitazioni fanno ridurre tale riserva ad un ritmo di 570.000 metri cubi a settimana“.

Nell'**Italia Centrale** “lo stress idrico dei laghi naturali è diventato ormai endemico, causando il progressivo deterioramento di ecosistemi importantissimi e paesaggi noti in tutto il mondo come quelli dei Castelli Romani, dove i bacini vulcanici, privi di immissari superficiali ed alimentati solamente da sorgenti sotterranee, sono idricamente impoveriti non solo dalla crisi climatica, ma anche dall'eccessiva antropizzazione dei territori limitrofi: Albano in soli due mesi ha visto ridursi il livello idrometrico di 27 centimetri (cm. 5 solo nella scorsa settimana; l'altezza idrometrica si è ridotta di quasi 80 centimetri in meno di due anni!); Nemi si è abbassato di 4 centimetri in una settimana e, rispetto allo scorso anno, è a -cm.25 (fonte: AUBAC). Nel **Lazio** sono in calo e ben inferiori ai livelli medi, registrati nel recente quinquennio, le portate dei fiumi Tevere, Aniene e Velino.

In **Umbria**, il trend di decrescita del livello idrometrico nel lago Trasimeno si è interrotto (almeno per ora): l'altezza rimane ferma a -m.1,50 ma è cm. 87 inferiore alla media del periodo e cm.30 sotto il livello minimo vitale. Una netta riduzione si registra nei flussi del fiume Topino.

Nelle **Marche** decrescono le portate dei fiumi Potenza, Esino e Sentino; i volumi, ancora abbondanti, trattenuti dalle dighe ammontano a mln. mc. 48,49, un valore che in anni recenti è inferiore solo a quello registrato nel 2023.

In **Toscana**, che quest'anno ha beneficiato di importantissimi apporti pluviali, si registra la riduzione dei flussi in alveo dei principali fiumi: quelli dell'Arno sono diminuiti di circa il 26%, ma restano nettamente superiori a quelli medi di questo periodo; sotto media ed anche inferiore al Deflusso Minimo Vitale è la portata dell'Ombrone (a Sasso d'Ombrone è solo mc. 1,50)“.

Al **Nord** “vanno generalmente riducendosi i livelli idrometrici dei corpi idrici. Il **fiume Po** segna da diverse settimane un costante decremento nel flusso, con deficit di portata anche superiori al 60% (-67% nell'Alessandrino,-66% a Piacenza).

Tra i **grandi laghi**, Benaco (pieno per il 78,6% della capacità) e Sebino (al 75%) mantengono livelli idrometrici sopra la media del periodo; il Verbano è al 73,7% di riempimento mentre il Lario è al 40%.

In **Valle d'Aosta**, incrementi vengono registrati da Dora Baltea, che mantiene flussi di poco superiori alla media e torrente Lys.

In **Piemonte** cresce la Toce, mentre la Stura di Demonte segna un leggerissimo calo dei flussi; stabile la Stura di Lanzo.

In **Lombardia**, il deficit di riserve idriche si attesta al 9%; rispetto allo scorso anno, caratterizzato in questo periodo dalla presenza di un quantitativo di neve in quota pari ancora a 423 milioni di metri cubi, il deficit segna addirittura – mln. mc. 48,81.

La **Liguria** vede una generalizzata decrescita dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua (la settimana scorsa risultavano ingrossati dalle piogge copiose) pur rimanendo, fatta eccezione per la Magra, superiori alla media del periodo.

In **Veneto** si riducono le portate dei fiumi Adige (-40% rispetto alla media), Brenta (-19%), Bacchiglione (-21,5%)<sup>6</sup>.

Infine in **Emilia-Romagna**, “Panaro e Secchia, pur registrando una riduzione significativa dei flussi in alveo, mantengono valori di portata superiori alla media; gli altri fiumi appenninici sono invece deficitari”.



[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)

[TECNOLOGIA](#) [CALENDARIO LUNARE](#) [GLOSSARIO](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail

**ISCRIVITI**



[Chi siamo](#) [Redazione](#) [Note legali](#) [Privacy](#)

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

[Cookie policy](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2025 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## CONSORZI DI BONIFICA, CONTINUANO A PERDERE I SICILIANI Visualizzazioni: 2

Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI e Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI AGIPRESS. In Sicilia hanno perso i Siciliani: è lapidario il commento di Francesco Vincenzi, appena riconfermato Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), di fronte all'ennesimo naufragio di una legge regionale di riforma dei Consorzi di bonifica ed irrigazione dell'Isola, commissariati da ormai 30 anni. Rispettando il ruolo delle opposizioni prosegue Vincenzi è inaccettabile che la bocciatura di un provvedimento indispensabile per il futuro del settore primario dell'Isola avvenga in Aula per mano di franchi tiratori, che rispondono a logiche, che esulano dal merito del provvedimento. Ormai non si tratta di come fare, ma di riuscire a varare un provvedimento, che restituisca i Consorzi di bonifica ed irrigazione siciliani all'ordinaria gestione democratica che, insieme ai principi di autogoverno e sussidiarietà, è garanzia di efficienza economica ed operativa nella gran parte del Paese. La mancata soluzione di un'annosa vicenda che, rispondendo ad obiettivi opposti a quelli dell'efficienza, annichisce le potenzialità professionali presenti anche negli enti consortili dell'Isola, continuerà a far pagare un pesante dazio ad un'economia, in particolare quella dell'agroalimentare e del turismo, dalle straordinarie potenzialità ma che a causa di irrisolti problemi di raccolta e distribuzione idrica si vede drammaticamente penalizzata di fronte all'incedere della crisi climatica. Aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI: Purtroppo non sono bastati l'incapacità di accedere ai fondi P.N.R.R., né l'abbattimento di capi animali per l'impossibilità di nutrirli e dissetarli, né i recentissimi record di calura raggiunti in alcune zone dell'Isola a far recedere la politica da opachi particolarismi, che continueranno a condizionare pesantemente le prospettive economiche ed ambientali con inevitabili ricadute occupazionali. Lo sconcerto di questi momenti conclude il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi non porterà comunque ad un nostro disimpegno per rilanciare enti, che devono essere messi nelle condizioni di poter sviluppare potenzialità pari a quelle delle altre regioni italiane. Facebook X WhatsApp Seguici sui social:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## La casentinese Serena Stefani entra nel comitato esecutivo di Anbi nazionale

Nuovo incarico per la presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e vicepresidente di Anbi Toscana Nuovo prestigioso incarico per Serena Stefani , che compie un ulteriore passo avanti nella governance nazionale della bonifica. La presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e vicepresidente di Anbi Toscana è stata eletta nel Comitato esecutivo di Anbi nazionale. È l'unica rappresentante toscana nella squadra composta da otto membri che, per i prossimi quattro anni, affiancherà il Presidente Francesco Vincenzi, appena riconfermato alla guida dell'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica e irrigazione, e i suoi vice. Imprenditrice agricola del Casentino, esperta nell'allevamento e addestramento di cavalli e guida ambientale, Stefani si è affacciata al mondo della bonifica nel 2019, quando fu eletta per la prima volta alla presidenza del Consorzio 2 Alto Valdarno, incarico confermato con consenso plebiscitario alle elezioni del 2024. Oltre al ruolo di Vicepresidente di Anbi Toscana incarico che le è stato rinnovato recentemente, con deleghe a irrigazione, innovazione, ambiente/cambiamento climatico e agricoltura, Stefani dal 7 luglio 2025 siede nuovamente nel Consiglio Nazionale di Anbi, rappresentando la Toscana, insieme a Paolo Masetti, Presidente del Consorzio 3 Medio Valdarno e di Anbi Toscana (membro di diritto), e Maurizio Ventavoli, Presidente del Consorzio 4 Basso Valdarno. L'ingresso nel Comitato Esecutivo segna un ulteriore riconoscimento del lavoro svolto in questi anni, contraddistinto da un impegno costante per la crescita della bonifica e la tutela del territorio. Apprezzata per la promozione di percorsi partecipativi e di una governance condivisa, per l'attenzione allo sviluppo dell'irrigazione e della distribuzione collettiva della risorsa, per la valorizzazione delle aree interne e degli ambienti fluviali, Stefani si è distinta anche per la difesa degli habitat naturali attraverso una manutenzione gentile dei corsi d'acqua, per la capacità di fare squadra con le istituzioni e di ascoltare i cittadini. Non ultimo, per il suo impegno nella diffusione della cultura della bonifica tra i giovani, con progetti educativi rivolti alle scuole. L'esperienza maturata in Consiglio Nazionale è stata molto importante per me, non solo sotto il profilo personale ma anche per il Consorzio che rappresento. È stata un'opportunità preziosa di confronto con il livello nazionale, grazie alla quale ho potuto portare sul nostro territorio idee, progetti e visioni strategiche su temi cruciali. Oggi si apre una nuova fase: accolgo con entusiasmo l'ingresso nel Comitato Esecutivo e metto a disposizione del sistema della bonifica la mia conoscenza del territorio e delle sue esigenze. In un momento in cui la bonifica è sotto i riflettori per il suo ruolo chiave nel contrasto ai cambiamenti climatici, credo che Toscana e Alto Valdarno possano offrire un contributo importante, ha commentato Serena Stefani, ringraziando i colleghi per la fiducia accordata.

immagine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Giornalemio.it

Un blog collaborativo. Il giornale fatto da te!

AMBIENTE VIAGGI ECONOMIA CRONACA POLITICA SPORT TECNOLOGIA CULTURA EVENTI

SALUTE & BENESSERE



Home › Ambiente › Squadra operai Consorzio Bonifica al lavoro nel Parco delle Cave

Ambiente

## Squadra operai Consorzio Bonifica al lavoro nel Parco delle Cave

Di **Franco Martina** 23 Luglio 2025



Le sterpaglie avevano reso impraticabili accessi, coperto aiuole, vialetti e anche lo spazio gioco per i bambini finora inutilizzato...nel Parco delle Cave, in località san Vito di Matera a ridosso della antica via Appia che costeggia la Cava del Sole, la chiesa di La Vaglia e che, più avanti, conduce al Parco della Murgia materana. E il rischio che prima o poi ci scappasse un incendio (basta un mozzicone di sigaretta o altro) che quel luogo sarebbe finito in cenere, dilapidando i quattrini spesi con le risorse legate a Matera capitale europea della cultura. Ci ha pensato il Consorzio di bonifica di Basilicata, con una squadra di operai, a programmare con tanta pazienza, meticolosità, nonostante le alte temperature che hanno raggiunto i 40 gradi, a

### I PIÙ LETTI



[Sulla SP3, altezza svincolo per Pomarico, traffico momentaneamente bloccato per incendio](#)

**Vito Bubbico** - 23 Luglio 2025



[Giochi a Matera nel degrado e pericolosi. E' ora di intervenire](#)

**Franco Martina** - 20 Luglio 2025



[E il senatore D'Amelio a 90...Auguri!](#)

**Franco Martina** - 23 Luglio 2025



[Crisi del salotto? Ma perché non organizzare una Fiera a Matera?](#)

**Franco Martina** - 22 Luglio 2025



[A San Mauro Forte la 'bretella' sulla Cavonica pronta per inizio della Scuola](#)

**Franco Martina** - 21 Luglio 2025



['Nasce da noi', dopo il commissariamento PD, incontro per avvio discussione](#)

**Vito Bubbico** - 22 Luglio 2025



[Salotti. Il distretto si è ristretto. Cifarelli chiede riforma](#)

**Franco Martina** - 22 Luglio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

cominciare lo sfalcio delle sterpaglie.



I lavori procedono, con fatica, ma il Consorzio si è impegnato a rendere fruibile l'area alla cittadinanza. Certo ma quell'area va gestita, e qui ci vuole un affidamento e un bando, per evitare che degrado e rischio incendi possano rinnovarsi. Buon lavoro a tutti...y



[Loizzo sulle tracce di Kerouac lungo il sogno della Route 66](#)

**Franco Martina** -  
22 Luglio 2025



[Papa Leone I fermò Attila... Leone XIV Netanyahu e Trump? Chissà](#)

**Franco Martina** -  
21 Luglio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



IMPRESE &amp; MERCATI ▾

CARRIERE ▾

CULTURE ▾

INCENTIVI ▾

FUTURA ▾

CRONACHE ▾

RUBRICHE ▾

ALTRE SEZIONI ▾

Home &gt; Carriere &gt; Francesco Vincenzi confermato presidente di Anbi

Carriere

# Francesco Vincenzi confermato presidente di Anbi

ildenaro.it 23 Luglio 2025

6



in foto Francesco Vincenzi

**Francesco Vincenzi, 47 anni, è stato confermato, per acclamazione, presidente di Anbi**

(Associazione nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue). Eletti anche, sempre per acclamazione, i vicepresidenti e l'esecutivo.

Il Consiglio nazionale di Anbi è composto da 15 eletti dalla recente Assemblea nazionale, unitamente ai 20 presidenti delle Anbi regionali, a 3 rappresentanti dei direttori di Consorzi di bonifica ed irrigazione ed a 7 esperti indicati dalle organizzazioni professionali agricole.



**Francesco Vincenzi**, perito agrario ed accademico dei Georgofili, è un imprenditore agricolo, amministratore a Mirandola nel Modenese, l'azienda famiglia ad indirizzo frutticolo, viticolo e cerealicolo. È presidente del Consorzio di bonifica della Burana, di Anbi Emilia Romagna e del Consorzio Energia Ambiente; è anche al vertice di Cipof (Cooperativa intercomunale prodotti ortofrutticoli) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

"Innovazione nell'attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, nonché tutela e rilancio delle Aree

Interne sono i temi, che affiancheremo da subito alla consueta attività di rappresentanza istituzionale degli enti consortili nei compiti istitutivi di difesa idrogeologica, gestione delle acque a scopo irriguo,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

produzione di energia rinnovabile, tutela ambientale – ha detto Vincenzi – A fare da cornice ci saranno gli impegni per il concreto avvio del Piano Nazionale Bacini Idrici Multifunzionali e per lo snellimento della burocrazia ad ogni livello”.

I Consorzi di bonifica ed Irrigazione associati ad Anbi sono 142, presenti in tutte le regioni italiane: provvedono alla manutenzione di 131.000 chilometri di corsi d'acqua del reticolo idraulico minore con oltre 960 impianti idrovori, 342 centrali idroelettriche e 110 fotovoltaiche; gestiscono l'irrigazione su 3.500.000 ettari, da cui dipende l'85% del “made in Italy” agroalimentare.

*in foto il Consiglio di Anbi*



Articolo precedente

Giuseppe De Bellis diventa vicepresidente  
esecutivo di Sky Italia

Articoli correlati [Di più dello stesso autore](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



C à oro Erà ò àà33o C • ot dAt orà3dAÀ do t t et' Aà Ppòt à et 3à à ' p3 t dâr3 C23 o Pàro+ B-à0s à t Pt t t St tà

D P)' P) à PdGPLW

# Masterclass e concerto per violoncelli e pianoforte, il Maestro Miklós Perényi porta le sonate di Beethoven a Villa Marchese de' Fabris

DLFDG agBBPIC eU IP PgG



Unf srf ghv «d mk hvws kvdyzr» «fsq mf hv dph 6: gmvdeds 7, h Ohgv hwenwmwhngzhymf l h t dvyf rhvdrrs dph ph4nr md ps Osppd dt hvh dpt zeeprfs-

CP ODIYDI

VEN RP DI MEVWT

Unf srf ghv «p) à y8r y1 nkyo 14b («èfsr zr ml Om46l r hqpl fsr rfh gnetjk R k4ns o5o no Fkl 45 k Bor yk01 «pà z k 56o4nk55 yhr zyd gdpkvdrr gh 9tl yl Omoy56k 80r so4b5o R tvy 5 Vo4 0l tr hpdqen» ghph mrfdyrh gnG1 )+)' ÀGs vñrd f dt rpdh hzvt hd ghpl f zgzvd-

Mh0hr ys imdr 4rdys fsr isrgnrd4nr dphg hzvt hnh wmwvhv h r hpdqen» ghpt vskhys rghdys gdpC10514-tl C8y684:yo noyR 10pkynf 0o5o Enf z 85o1 co46l 4l t hv pl 9kyl 4--k--t1 0o dr fl h ghph ntz 14b 56l 4ns o ghnCs q zr mfl h r h idrrs t dvyh Tsrfl nghmMknr dvmFskpdr s Thgmzk pd«Nsr idp s rh«Udk vdg» «Udr Cdr 4rd g lwr 4s «Udr Rthv g lwr 4s «Vz vrd fs h Uydvdrr 4dr s «sgvh dpCsr vs v4nr gnBsr rrfnd ghpl Yhr h4rd Grppd -

Vd k ps ehyr0ngpCsr vs v4nr Cz pz vdr ghps riddp s rhw m t vq s t rdrs f whq t v pdyhr 4nr h dpl Odjs vñ4d4nr h ghpyhwys vs À vt rhk d p2 4b5no06o noyCnz Dk9no lk0015 À rhpf dvs gnyrpl N dvfl hvh gh Fde vnzrd ghph t hvh dvfl ghys r rfl h ghpl 4srd«zrd graqsvd Ohrhvd vndphrh yh dphrhhr ys «deendqs f vhdys zr d t dvy rhw rh fsr pl t vst vny ghpl graqsvd t hv Odjs vñ4dvdpl gd zr t zry gn0nyd f zgzvdph«t vs qz s Ohrgs rh pdt hvzvd dpt zeeprfs m dphzrh sff dvar mk hf rdph vhr ghr gspl zr t zry f dvgmh ghpr svys Ef sqz whs Vhwys vm-

Ohpt vskvdq d ghps r f hvys gmvdeds 7, pzkp«t vs ydks r myh dws pzyh vdvrrs ph 510k6o nt Boo6s 19o0«fl h dq q dphvdrrs rpt zeeprfs fsr rpwrs rh ghp Onps r f hps dffsq t dkr dys gd t rdrs svyh dg hvdjdv h pl t hf zpdvye -Ml q dvyhv plvwl h N rps wRhv r 3nyhw r hph k rav dyh ghp79 h ghp7. pzkp«midym ghgrfidyd dpmvkh vdph ghpl t vs gz 4nr h gnt4g1 re Ydr Bhyl s Ohr t hv Onps r f hps h t rdrs svyh vser dyh h Odvd4nr mh vnr6p kh d 5otn81 r t pl 4 k & fl h dOvdrr s ps ffdvar h gnt dvyf rhv h kvdyzrdq hr yh dph ph4nr nh gnhwvwrnt hmf srf hvymrdp»

Ohpl t vq d t dvyh ghps r f hvys vdvrrs hvh k zph pl Usr dyd st -. r-6m Fd qdkk rav dg st hvd ghpdz s Nsr rfd Trkl mÀ l0dr N d psw od pl Usr dyd st -657 r-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

6 m Ds q dkk rsvh gdpDzs N dymgh Rhvhr ymÀ Gdrd Mzf h GhvOdwmrth 67 Ydvd4sr mwpdczehvp yh gnNs4dvy st -, m Fd q dkk rsvh gdpDzs Gdrd edf pty À Trhf dvgs Gmndf h pà Usr dyd st -, - m Ml q dkk rsvh gdpDzs Cdq rpa Ydff dvmnÀ Fvdr fhv s Bvkr sffl m

Ml whsr gd t dyh ghpfrsfhvs «fsr m rns dgh 75«Ohw dt hvd gd pà Usr dyd st -, r-7 m Usq pmsvh hwhkznd gdpDzs pnh Cd0dgmÀ r ghvwtsgvibzh4 h t vs whkzh fsr p 67 Ydvm vdr4sr h wpgmgd N dff dehs gnH r ghpZ s P 9, m Usq dkk rsvh fsr pDzs Gdrd edf pty À Trhf dvgs Gmndf ( fsr p h Ydvd4sr mZ s P 9, wpcdzehvp yh gnNs4dvy m N m hq s p h fsr pDzs Tdii dh pà Cdvgdvt s p nÀ Rthvs Cms wfr fsr pà Usr dyd st -67 m Fd q dkk rsvh fsr pDzs N dymgh Rhvhr ymÀ Gdrd Mzf h GhvOdwmrth hvhyq mdvh fsr pà Usr dyd st -657 r-7 m Th q dkk rsvh fsr pDzs Tdii dh pà Cdvgdvt s p nÀ Rthvs Cms wv

Po yo -t1 0t noyk z k5604mk55 51 01 k2o46o ky28l l ymrl o k0ms o ymrl 0mo46l k tOr 46551 yl o4l p01 k o5k84z o06l not21 56nt5210tl ty- g s w k dr r44dv h q dwhvf psvvh fsr fhvs pk551mk-t1 0o e tyk R k4ms o5o no Fkl 45«isr gdyd gdk pnhvghnph idq r p d f l h d yd p h v h i m d p p r p n f s r s w r q h r s d p p f z p z v d g n z r v z s p g m w0p t t s v d h f s r s q m s r h p h y s v h y z v w y r s f z p z v d p h v d g n f s h w a r h w f r d p h -

Gvd4h d p p t d y r h s p v h g h p w s w s r s h d p p v d w y d s v g m d v d q z w r d p p «N r a p w R h v r 3 m v h s r s w r s y s f s q h z r s g h n t m k v d r g n 0 n s r f h p p y m f s r y h q t s v d r h m O d y s m W k l h v d r d m r n d y s d t v h r g h v h p h 4 s r n g n 0 n s r f h p s d f m u z h d r r n h l d y h r z y s r p w s t v a s f s r f h y s d r s 0 h d r r m d B z g d t h v y g s 0 h m w h k r d g d p 6 : 9 d p p f f d g h q r d F v d r 4 M v l y - R h v h r 3 m m h w a r s r h n t m r q t s y d r y n f r y n q z w r d p p E z v s t d «G r a t t s r h «C m d q h v r d h g d t t d w e m r z q h v w f h y w b d p y d f z m u z h p a n n E n g r q e z v k s «M f h r d «R v k d d U d p e z k s «Y n h r d «Y d w d 0 r d «L v s r e h k «B h y n s «h g r p R d e p C d v d p v d R v d g h w m F v d r f r d - l r f d w h v d l d 0 m y s r p C s r f s w s l r y h r d 4 s r d p h R d e p C d v d p v g n B z g d t h v y w p R v h q r s L s w z y l h r p R v h q r s B d v y o R d 4 y s v 3 -

Fsys Evgs wDhr hw

atz k0t5oz 24b rrt140k6l 58yo 8y6z o 016-to nkyc0446l 4l t5m49t6 ky01564l nk0kyo c0pjr 4kz 5or 8tm 58 Fkml 11v 1 58 1056r 4kz Vo45or Okyk-t1 0t k0ms o f sk5k22 o c0pjr 4kz k 4nk-t1 0o no lyG14-k01 ml 0k66kl ty ky ó ) è àà + ((A

**Monfalcone estate**  
**Geografie**

SCRIVERE LA TERRA, LEGGERE LA TERRA

**17 luglio > 8 agosto 2025**

**SIAMO CON TE**

CASSA RURALE FVG  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

DA NOI IL CONTO **NON TI** **SPREME**

**GORITHIA**  
TRA LE PIEGHE DEL TEMPO

NELL'ANNO DI STORIA FINICIA IL QUATTRO MOSTE INNOVAZIONE UNITALIAO DIGITALE E TRAVERSO LE EPOCHE PER CONQUISTARE IL FUTURO E IL PRESENTE DI GORITHIA

Ingresso gratuito da lunedì 24 febbraio

**vge/venezia giulia economica**

**Clicca e leggi il nuovo magazine!**

**sala bergamas** 24  
25

**INNESTI**  
connessioni  
teatrali affatto  
prevedibili

discrezione, rispetto professionalità

chiamaci allo 0481 770044 o visita il nostro sito [www.anoranzebertogna.it](http://www.anoranzebertogna.it)

**B**

[www.bookus.it](http://www.bookus.it)

**IL Goriziano** TI DÀ VISIBILITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Il diritto di non sentirsi di troppo

Massimo Pandolfi

# CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Matteo Ricci indagatoTemporali in arrivoParcheggio aeroportoLa storia di GianlucaAnniversario nozze Ma...Carlino 140 anni

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

23 lug 2025

Il Resto del Carlino Ferrara Cronaca Anbi, Calderoni centra il bi...

REDAZIONE  
FERRARA



## Anbi, Calderoni centra il bis: "Fondamentale il lavoro di squadra"

Il numero uno del Consorzio Bonifica Pianura confermato vicepresidente nazionale dell'associazione. Al timone ancora Francesco Vincenzi, a capo del Burana (ente consortile che comprende anche Bondeno).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Francesco Vincenzi, presidente nazionale di Anbi, e Stefano Calderoni presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

**PER APPROFONDIRE:**

ARTICOLO: "Proporremo un ordine del giorno per difendere l'agricoltura taliana"

ARTICOLO: Pac nel Fondo unico. Cia: "Danni incalcolabili per la nostra agricoltura"

ARTICOLO: Dai campi ai bar in spiaggia: "Il decreto flussi, passo avanti. Ma vanno rispettati i tempi"

**S**tefano Calderoni, presidente del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**, è stato eletto ieri all'unanimità alla **vicepresidenza nazionale di Anbi** (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue). Si tratta – il senso di questa conferma – di un riconoscimento all'impegno del consorzio ferrarese e del suo ruolo strategico che ricopre nel panorama nazionale.

Contestualmente è stato riconfermato alla presidenza anche **Francesco Vincenzi**, presidente di un altro ente consortile del territorio ferrarese, quello della Burana. Si tratta, dunque, di una doppia attestazione del lavoro che è stato svolto e che viene nel ferrarese dagli enti che negli ultimi anni portano avanti quello che è un ruolo chiave per la tenuta idrogeologica, la sicurezza idraulica e lo sviluppo economico del settore agricolo. Parliamo della capacità di pianificare interventi strutturali, intercettare fondi e attuare strategie per l'adattamento e la mitigazione dagli effetti sempre più concreti e tangibili dei **cambiamenti climatici**. La capacità progettuale, gestionale e operativa del Consorzio di Ferrara è oggi un esempio a livello nazionale. A parlare sono i numeri. Oltre 120 milioni di euro di investimenti programmati e avviati in soli quattro anni, con tempi certi e risultati concreti. Un risultato ottenuto grazie all'efficienza amministrativa e alla visione tecnica, in un settore cruciale per la **sicurezza idraulica**, l'**agricoltura** e la **tutela ambientale**.

"Ringrazio per la fiducia che mi è stata nuovamente accordata – ha dichiarato Stefano Calderoni a margine dell'assemblea di Anbi –. È per me un onore, ma anche una grande responsabilità, che affronto con l'impegno e la serietà che il ruolo richiede. Questa vicepresidenza nazionale è un riconoscimento che sento di dover condividere pienamente con tutta la struttura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Dai dirigenti, ai quadri, agli impiegati e agli operai. Senza il contributo e la professionalità di ciascuno, i risultati raggiunti non sarebbero stati possibili". La rielezione di Stefano Calderoni rafforza ulteriormente la voce e la rappresentanza del nostro territorio nelle sedi nazionali, confermando la centralità di Ferrara nel sistema della bonifica italiana.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Agricoltura

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

Incendio, nessun danno ambientale. E Clara si potenzia a Scortichino

Cronaca

Visite alle aziende eccellenti. Un tour tra le specialità locali

Cronaca

Divieto di avvicinamento alla moglie violato: arrestato dai militari

Cronaca

Villa Mensa, rinnovato l'accordo col dipartimento di Architettura

Cronaca

Cimitero al buio, spenti tutti i lumini: "Contentioso aperto con la ditta"



**QN**

**Robin Srl** Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**



Accedi

Trump oltre la propaganda

Davide Nitrosi

# CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Cadavere QuarrataCeleste PinOmicidio suicidio PisaTeatro del SilenzioMatteo Pettijennifer Lopez

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

23 lug 2025

La Nazione Grosseto Cronaca Le briglie lungo i torrenti. ...

NICOLA  
CIUFFOLETTI  
Cronaca

## Le briglie lungo i torrenti. Interventi per riparare i danni

Incontro istituzionale a Seggiano tra il sindaco Daniele Rossi e il presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Federico...





Incontro istituzionale a Seggiano tra il sindaco Daniele Rossi e il presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Federico Vanni

**PER APPROFONDIRE:**

ARTICOLO: Conclusi i lavori di messa in sicurezza del Canale della Pieve

ARTICOLO: Una lavatrice e pezzi di lamiera . Discarica sulle sponde dell'Arno

ARTICOLO: Consorzio: «Ancora una "discarica" in Arno»

**I**ncontro istituzionale a **Seggiano** tra il sindaco **Daniele Rossi** e il presidente del **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Federico Vanni**. Al centro del colloquio, definito "proficuo" da entrambe le parti, le principali **criticità idrauliche** che interessano il territorio comunale. Tra i punti più urgenti, la situazione delle briglie lungo i **torrenti Vivo e Vetra**, in parte danneggiate o abbattute dalle piene verificatesi negli ultimi anni. Altri nodi da affrontare riguardano il **fosso Matrolla** e l'**area del Pisciole**, segnalate dal primo cittadino come zone a rischio idraulico. Il presidente Vanni, al termine dell'incontro, ha assicurato l'impegno del Consorzio per la **messa in sicurezza** del territorio seggianese. A breve sarà organizzato un sopralluogo tecnico per definire un piano di manutenzioni ordinarie da parte del Consorzio e per valutare eventuali interventi straordinari che potrebbero coinvolgere altri enti, come nel caso del ripristino delle briglie. "Seggiano è un territorio che merita attenzione e interventi mirati – ha dichiarato Vanni – e il nostro impegno sarà massimo nel garantire una gestione efficace del reticolo idraulico". Il sindaco Rossi, che siede anche nell'assemblea consortile di CB6, ha espresso soddisfazione per l'apertura al confronto e per la disponibilità mostrata dal Consorzio a collaborare in modo concreto. Il comune di Seggiano è uno dei comuni in cui il presidente Vanni è già andato a fare visita e insieme al sindaco ha individuato le urgenti e gli interventi da mettere in atto.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Ambiente Sicurezza Urbana

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Per offrirti un'esperienza di navigazione sempre migliore questo sito utilizza anche cookie di partner selezionati. Proseguendo la navigazione o cliccando su ACCETTO acconsenti all'utilizzo dei cookie impiegati dal nostro sito. Se vuoi saperne di più, o se vuoi modificare il tuo consenso [Clicca qui](#)

**Accetta**



- Home
- Attualità ▾
- Politica ▾
- Degrado
- Cultura ▾
- Spettacolo ▾
- Sport ▾
- In Provincia ▾
- Le rubriche ▾



0 commenti 23/07/2025 11:31

## AL CUORE DELLA SICUREZZA: UN DAE IN OGNI SEDE DEL CONSORZIO DI BONIFICA TOSCANA NORD



Salute e sicurezza sul lavoro sono priorità assolute, e il Consorzio di Bonifica Toscana Nord lo dimostra con azioni concrete e inclusive. In ogni sede operativa è stato installato un Defibrillatore Automatico Esterno (DAE), uno strumento fondamentale in grado di salvare vite in caso di arresto cardiaco improvviso, sia tra i lavoratori che tra i cittadini presenti.

Il DAE è semplice da usare, non richiede competenze mediche e può essere utilizzato da chiunque, rappresentando un alleato silenzioso ma preziosissimo in situazioni di emergenza.

Ma l'impegno del Consorzio non si ferma alla dotazione degli strumenti: è costante anche l'attività di formazione del personale sulle manovre di primo soccorso e sulla corretta gestione delle emergenze.

Il prossimo corso DAE si terrà martedì 29 luglio nelle sedi di Massa, dalle 9 alle 12, e Viareggio, dalle 14 alle 17, e sarà aperto non solo ai dipendenti, ma anche ai loro familiari e ai cittadini interessati (per iscriversi, basta inviare una email a [katiuscia.filippeschi@cbtoscananord.it](mailto:katiuscia.filippeschi@cbtoscananord.it)). Un'opportunità importante per rendere la comunità più consapevole e pronta a intervenire.

Inoltre, il Consorzio ha annunciato l'intenzione di inserire e geolocalizzare i propri DAE nelle app dedicate DAE dove e Staying Alive, così da renderli facilmente individuabili in caso di necessità.

«Queste azioni dimostrano quanto teniamo alla salute e alla sicurezza delle persone - ha dichiarato Dino Sodini, Presidente del Consorzio di Bonifica



**Lavorazione in  
cristallo acrilico per  
arredamento, nautica,  
protezioni anti-Covid 19 a  
VIAREGGIO (LU)**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Toscana Nord -. Vogliamo che ogni sede del Consorzio sia anche un presidio di protezione per chi ci lavora e per chiunque si trovi nei nostri uffici. Una scelta concreta, responsabile e lungimirante, in grado di costruire una rete di sicurezza che parte dal lavoro e arriva al cuore della comunità».

Redazione



Il tuo nome

Titolo \*

Descrizione \*

Foto:

Choose File No file selected

Con l'invio di questo testo (post o commento) dichiaro espressamente di aver letto e compreso le condizioni che regolano e vincolano l'utilizzo di questo blog, che sono scritte per esteso in calce di ogni pagina al link "Le regole del Blog" e "Termini e condizioni d'uso" con particolare riferimento alla norma in cui l'utente si impegna a tenere indenne Cristofani Comunicazione d.i. da tutte le perdite, danni, costi, oneri e spese, ivi comprese le eventuali spese legali, che dovessero essere sostenute da Cristofani Comunicazione d.i. in

INVIA COMMENTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

### Gli Altri Post Della Sezione



23/07/2025 - 0 commenti



045680

## Sardegna, diga Valledoria torna a regime da lunedì' prossimo

Roma, 23 lug. (askanews) Siamo disposti a spostare i lavori di qualche giorno se questo è necessario per riempire le vasche; anche ad aspettare a venerdì. Da venerdì quindi abbiamo bisogno di due giorni, massimo tre, per ultimare l'intervento sulla paratia, con la previsione che massimo lunedì, se tutto va bene, possiamo comunicare a Enel che può procedere al riempimento del bacino e portarlo alla quota necessaria alla irrigazione. Lo ha detto Marco Soriga, rappresentante di Enasi, ente attuatore dei lavori di riparazione della paratoia sulla diga di Casteldoria, in Sardegna, nel corso della riunione urgente convocata dal Consorzio di Bonifica del Consorzio del Nord Sardegna per conoscere esattamente le tempistiche di lavorazione sulla diga, visto che è a rischio l'irrigazione dei campi che in questi giorni è stata interrotta, con lo svuotamento delle vasche di accumulo, che hanno bisogno urgentemente di essere rialimentate per permettere l'irrigazione in campo. Gli ettari interessati dai disservizi sono in totale 1020 di cui circa la metà vocati alla coltivazione del carciofo, 200 per ortive, 63 ettari a vigneti. Necessario questo confronto ha commentato Toni Stangoni, presidente del Consorzio di Bonifica sono stati giorni molto difficili, dove si è lamentata una scarsa informazione. Da questa riunione dobbiamo uscire con l'intenzione di garantire e mantenere un buon livello informativo perchè qua ci sono tante aziende che hanno fatto investimenti e hanno in ballo le colture per le quali stanno iniziando a registrare seri danni. Saranno gli enti competenti a stabilire se sia necessario dichiarare lo stato di calamità naturale.





ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

INDIRIZZO E-MAIL

Registrati

CRONACA POLITICA ECONOMIA SANITA' CULTURA SPORT LAZIO ▾ Umbria ▾ Toscana ▾ Italia Mondo

Luce nuova sui fatti TV

RICERCA

RICERCA



## AMBIENTE, BATTISTONI (FI): "COMPLIMENTI A VINCENZI PER RICONFERMA GUIDA ANBI"

Inserito da Serena Biancherini | Lug 22, 2025 | LAZIO, politica, Roma, VITERBO e provincia | 0 | ★★★★★

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



NewTuscia - ROMA - “Complimenti al rieleto presidente dell’Anbi, Francesco Vincenzi, per esser stato riconfermato per acclamazione alla guida dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. Un riconoscimento che premia la sua lunga esperienza nel settore, unito alle ottime performance che l’Anbi, insieme con i Consorzi di Bonifica hanno adottato in questi anni rendendo la risorsa irrigua uno degli asset strategici del Paese sia in termini di approvvigionamento energetico sia nella sostenibilità ambientale”. Lo dichiara in una nota Francesco Battistoni, deputato azzurro e componente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera.

“Grazie alle proficue interlocuzioni con ANBI avute in questi anni durante le audizioni in Commissione Ambiente, è stato possibile raggiungere risultati importanti. Penso all’ingresso dei Consorzi di bonifica all’interno delle Comunità energetiche rinnovabili, così come il grande lavoro svolto per la messa in sicurezza di dighe e dei corsi d’acqua, fino a progetti strategici per la conservazione dell’acqua e il suo riutilizzo in agricoltura. L’Anbi è una realtà strategica per l’Italia – prosegue Battistoni – e visto il suo immenso patrimonio di conoscenza e di esperienza è importante che a guidarla sia una persona di assoluta professionalità e competenza come Francesco Vincenzi. Auguri Presidente e buon lavoro”, conclude Battistoni.

CONDIVIDERE:



VALUTARE:



< PRECEDENTE

PROSSIMO >

Anziana muore nelle acque del lago di Bolsena

Pé ì ndo: a Giulianello il Festival di musica, radici e sentimenti impopolari

CIRCA L'AUTORE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## VINCENZI CONFERMATO PRESIDENTE ANBI Visualizzazioni: 5

AGIPRESS Francesco Vincenzi, 47 anni, è stato confermato, per acclamazione, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe); per acclamazione, il Consiglio Nazionale di ANBI ha anche eletto i Vicepresidenti e l'Esecutivo. Il Consiglio Nazionale di ANBI è composto da 15 eletti dalla recente Assemblea Nazionale, unitamente ai 20 Presidenti delle ANBI regionali, a 3 rappresentanti dei Direttori di Consorzi di bonifica ed irrigazione ed a 7 esperti indicati dalle Organizzazioni Professionali Agricole. Francesco Vincenzi, perito agrario ed Accademico dei Georgofili, è un imprenditore agricolo, amministrando, a Mirandola nel Modenese, l'importante azienda agricola di famiglia ad indirizzo frutticolo, viticolo e cerealicolo. È Presidente del Consorzio di bonifica della Burana, di ANBI Emilia Romagna e del Consorzio Energia Ambiente (C.E.A.); è anche al vertice di C.I.P.O.F. (Cooperativa Intercomunale Prodotti Ortofrutticoli) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Innovazione nell'attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, nonché tutela e rilancio delle Aree Interne sono i temi, che affiancheremo da subito alla consueta attività di rappresentanza istituzionale degli enti consortili nei compiti istitutivi di difesa idrogeologica, gestione delle acque a scopo irriguo, produzione di energia rinnovabile, tutela ambientale indica il confermato Presidente, Vincenzi A fare da cornice ci saranno gli impegni per il concreto avvio del Piano Nazionale Bacini Idrici Multifunzionali e per lo snellimento della burocrazia ad ogni livello. I Consorzi di bonifica ed Irrigazione associati ad ANBI sono 142, presenti in tutte le regioni italiane: provvedono alla manutenzione di 131.000 chilometri di corsi d'acqua del reticolo idraulico minore con oltre 960 impianti idrovori, 342 centrali idroelettriche e 110 fotovoltaiche; gestiscono l'irrigazione su 3.500.000 ettari, da cui dipende l'85% del made in Italy agroalimentare. Facebook X WhatsApp Seguici sui social:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

estense.com®

22 Luglio 2025



MENÙ

Attualità

HOME > ATTUALITÀ > Calderoni rieletto alla vicepresidenza nazionale di Anbi

22 Luglio 2025

Un riconoscimento che sente "di dover condividere pienamente con tutta la struttura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara"

## Calderoni rieletto alla vicepresidenza nazionale di Anbi



di Redazione | 2 MIN



Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, è stato eletto oggi (22 luglio) all'unanimità alla vicepresidenza nazionale di Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue). "Si tratta - si legge nella nota che lo comunica - di un riconoscimento all'impegno del consorzio ferrarese e del suo ruolo strategico che ricopre nel panorama nazionale".

### Leggi anche

Truffe agli anziani. "Più sicuri insieme" alla polizia di Stato

4 MIN

Mucha e Boldini chiudono con oltre 70mila visitatori

2 MIN

Incendio a Bondeno, centro di raccolta Clara distrutto

2 MIN

Caso Arquà. Lodi: "Nessuna simpatia. Soffriva di invidia"

7 MIN

Nasconde 1kg di cocaina nel bosco. Arrestato un 22enne

3 MIN

Contestualmente è stato riconfermato alla presidenza anche Francesco Vincenzi, presidente di un altro ente consortile del territorio ferrarese, quello della Burana. “Una doppia attestazione del lavoro svolto nel ferrarese dagli enti – scrivono – che negli ultimi anni svolgono un ruolo chiave per la tenuta idrogeologica, la sicurezza idraulica e lo sviluppo economico del settore agricolo”.

Si riferiscono alla capacità di pianificare interventi strutturali, alla capacità di intercettare fondi e attuare strategie per l'adattamento e la mitigazione dagli effetti sempre più concreti e tangibili dei cambiamenti climatici.

“La capacità progettuale, gestionale e operativa del Consorzio di Ferrara – scrivono – è oggi un esempio a livello nazionale: oltre 120 milioni di euro di investimenti programmati e avviati in soli quattro anni, con tempi certi e risultati concreti. Un risultato ottenuto grazie all'efficienza amministrativa e visione tecnica, in un settore cruciale per la sicurezza idraulica, l'agricoltura e la tutela ambientale”.

“Ringrazio per la fiducia che mi è stata nuovamente accordata – ha dichiarato Stefano Calderoni a margine dell'assemblea -. È per me un onore, ma anche una grande responsabilità, che affronto con l'impegno e la serietà che il ruolo richiede. Questa vicepresidenza nazionale è un riconoscimento che sento di dover condividere pienamente con tutta la struttura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: dai dirigenti, ai quadri, agli impiegati e agli operai. Senza il contributo e la professionalità di ciascuno, i risultati raggiunti non sarebbero stati possibili”.

Grazie per aver letto questo articolo...



**press,commtech.**

the leading company in local digital advertising

Copyright © 2023 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 | **Direttore responsabile:** Marco Zavagli | **Redazione:** Scoop Media Edit – via Alberto Lollo, 5 – 44121 Ferrara – Tel. 0532 702665mail: [news@estense.com](mailto:news@estense.com) | **Editore:** Scoop Media Edit soc. coop. – via Lollo, 5 – 44121 Ferrara – Tel. 0532 702665 **Presidente:** Mauro Alvoni – REA/R.I.: 195108 – P.IVA/C.F.: 01755640388 – C.S.: EUR 23.521 i.v. – Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627 – [Privacy Policy](#) – [Cookie Policy](#) – [Codice Etico](#) – Credits [ITestense](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Francesco Vincenzi confermato, per acclamazione, Presidente di ANBI

Francesco Vincenzi, 47 anni, è stato confermato, per acclamazione, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue); per acclamazione, il Consiglio Nazionale di ANBI ha anche eletto i Vicepresidenti e l'Esecutivo.

Il Consiglio Nazionale di ANBI è composto da 15 eletti dalla recente Assemblea Nazionale, unitamente ai 20 Presidenti delle ANBI regionali, a 3 rappresentanti dei Direttori di Consorzi di bonifica ed irrigazione ed a 7 esperti indicati dalle Organizzazioni Professionali Agricole.

Francesco Vincenzi, perito agrario ed Accademico dei Georgofili, è un imprenditore agricolo, amministrando, a Mirandola nel Modenese, l'importante azienda agricola di famiglia ad indirizzo frutticolo, viticolo e cerealicolo. È Presidente del Consorzio di bonifica della Burana, di ANBI Emilia Romagna e del Consorzio Energia Ambiente (C.E.A.); è anche al vertice di C.I.P.O.F. (Cooperativa Intercomunale Prodotti Ortofrutticoli) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

"Innovazione nell'attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, nonché tutela e rilancio delle Aree Interne sono i temi, che affiancheremo da subito alla consueta attività di rappresentanza istituzionale degli enti consortili nei compiti istitutivi di difesa idrogeologica, gestione delle acque a scopo irriguo, produzione di energia rinnovabile, tutela ambientale – indica il confermato Presidente, Vincenzi – A fare da cornice ci saranno gli impegni per il concreto avvio del Piano Nazionale Bacini Idrici Multifunzionali e per lo snellimento della burocrazia ad ogni livello."

I Consorzi di bonifica ed Irrigazione associati ad ANBI sono 142, presenti in tutte le regioni italiane: provvedono alla manutenzione di 131.000 chilometri di corsi d'acqua del reticolo idraulico minore con oltre 960 impianti idrovori, 342 centrali idroelettriche e 110 fotovoltaiche; gestiscono l'irrigazione su 3.500.000 ettari, da cui dipende l'85% del "made in Italy" agroalimentare.

[ Francesco Vincenzi confermato, per acclamazione, Presidente di ANBI ]

ULTIMO MINUTO < >

f x y e

# Grosseto Notizie

GROSSETO ▾ FOLLONICA ▾ AMIATA ▾ CASTIGLIONE ▾ COSTA D'ARGENTO ▾ COLLINE METALLIFERE ▾ COLLINE DEL FIORA ▾

Home > Ambiente > Manutenzione dei corsi d'acqua: Comune e Consorzio di Bonifica stringono un accordo

Ambiente > Ambiente Grosseto > Amiata

## Manutenzione dei corsi d'acqua: Comune e Consorzio di Bonifica stringono un accordo

Due le priorità illustrate dal Comune, ovvero i torrenti Scabbia e Fiora

Scritto da Redazione | 22 Luglio 2025 | 14:17 | 0 commenti | 18 views

TRADUCI IL SITO



**Santa Fiora (Grosseto).** Un quadro sulle principali criticità idrauliche del territorio comunale di Santa Fiora. E' quello che il sindaco Federico Balocchi ha fornito a Federico Vanni, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. All'incontro erano presenti anche il vicesindaco Francesco Biondi e il dirigente dell'area viabilità, manutenzione e protezione civile, Giorgio Monaci.

L'incontro

Luglio 2025

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Luglio 2025

L	M	M	G	V	S	D
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

«Giu

Due le priorità illustrate dal Comune, ovvero i **torrenti Scabbia e Fiora**. Per quanto riguarda il torrente Scabbia, il presidente Vanni ha assicurato che lavori di manutenzione ordinaria sull'alveo sono già previsti e che saranno nuovamente attenzionate le briglie, dopo la richiesta del sindaco, con un ulteriore sopralluogo dopo quelli già effettuati in passato.

Diversa è la situazione del **Fiora**, dove l'alluvione del 2012 ha distrutto alcune briglie ed è in atto un importante movimento franoso. Il Consorzio è disponibile a lavorare su un progetto che preveda la realizzazione di nuove briglie, ma occorre individuare un percorso per il reperimento delle necessarie risorse, poiché le manutenzioni straordinarie o le nuove opere non sono finanziate con il contributo di bonifica.

Infine, i lavori più attinenti all'attività istituzionale di Cb6: il Comune ha inviato una serie di richieste per **lavori di manutenzione ordinaria** nei corsi d'acqua da inserire nel prossimo piano delle attività della bonifica: il fosso a monte dell'abitato di Case Fioravanti, il fosso del Famelico, il fosso della Piagge, il fosso della Valle, il fosso del Putrido, il fosso dell'Ontani e il fosso dell'Acqua Forte.

*"In sede di stesura del Pab chiediamo a tutti i Comuni un contributo con le segnalazioni dei corsi d'acqua che meritano di essere attenzionati – ricorda il presidente Vanni –, ringrazio quindi il sindaco Balocchi per il contributo. Tutti i corsi d'acqua segnalati che fanno parte del nostro reticolo saranno inseriti nel prossimo piano delle attività della bonifica".*

Print PDF Email

CONDIVIDI



LASCIA UN COMMENTO

Il tuo commento

\* Utilizzando questo form si acconsente al trattamento dati personali secondo norma vigente. Puoi consultare la nostra Privacy Policy a [questo indirizzo](#)

INVIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ADV

ADV

consorzio

LAVORI IN CORSO

## Consorzio di Bonifica Litorale Nord, manutenzione del canale di via Coccia di Morto

22 Luglio 2025 | 12:46 0



### Da domani istituita disciplina di traffico provvisoria: tutti i dettagli



Fiumicino, 22 luglio 2025 – Il Comune di Fiumicino comunica che il **Consorzio di Bonifica Litorale Nord**, dal 23 Luglio e fino a fine lavori, ha programmato l'esecuzione degli **interventi di manutenzione del canale di Via Coccia di Morto**. Per poter permettere il regolare svolgimento delle operazioni, verrà istituita la seguente disciplina di traffico provvisoria a partire dalle 7:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

- Divieto di sosta e fermata con rimozione sul tratto interessato dei lavori;
- L'apposizione di idonei cartelli di preavviso dei lavori, del limite di velocità a 30 km/h e segnale direzionale a 45° dx e/o sx;
- Utilizzo obbligatorio di movieri

[Il Faro online](#)**La tua pubblicità sul giornale**[Richiedi informazioni](#)

Il Faro Online - Copyright © 2007 - 2025

Testata Associata Anso Editore: ilfaroonline srl

Mail: redazione@ilfaroonline.it

Pec: ilfaroonline@pec.it

Registrato presso Tribunale di Civitavecchia N° 10 del 16/07/07

Iscritto al Roc n. 35472 Registro operatori della comunicazione

Direttore responsabile: Angelo Perfetti

Partita IVA - Codice Fiscale 15852121001

[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#)**PARTNER PRESSCOMM TECH**



Accedi

Esodo d'estate a caccia di fresco

Andrea Bonzi

# CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Data Regionali MarchePastasciutta antifascistaPerché si fa e cosa si f... Concerto RomanovskyAnniversario nozze Ma...Carlino 140 anni

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

22 lug 2025

Il Resto del Carlino Rimini Cronaca Approvati fondi per la sicu...



## Approvati fondi per la sicurezza idrica del suolo

La Commissione Politiche economiche dell'Assemblea legislativa regionale ha approvato un nuovo piano triennale di investimenti destinato ai consorzi di bonifica...



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



La Commissione Politiche economiche dell'Assemblea legislativa regionale ha approvato un nuovo piano triennale di investimenti destinato ai consorzi di bonifica...

**L**a Commissione Politiche economiche dell'Assemblea legislativa regionale ha approvato un nuovo piano triennale di investimenti destinato ai consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna, con uno stanziamento complessivo di oltre 4,8 milioni di euro per il periodo 2025-2027. Rimini e il suo territorio beneficeranno di interventi per un totale di 160.000 euro, mirati alla manutenzione e alla sicurezza del reticolo idraulico.

Nel dettaglio, 100.000 euro saranno destinati all'adeguamento degli impianti idrovori a Bellaria Igea Marina, un'opera fondamentale per migliorare la gestione delle acque in un'area particolarmente esposta al rischio idraulico, soprattutto durante eventi meteorici intensi. Altri 30.000 euro serviranno per interventi sul Rio Savino, nel comune di Montescudo-Montecolombo, mentre una somma analoga è prevista per la sistemazione del Rio Gorgona a Verucchio. Si tratta di piccoli corsi d'acqua la cui manutenzione è essenziale per prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico e allagamenti nei centri abitati.

Questi fondi rientrano in una strategia più ampia della Regione, come ha sottolineato l'assessore all'Agricoltura Alessio Mammi (foto), che include anche interventi straordinari legati ai danni causati dagli eventi alluvionali di marzo. "Risorse importanti per rafforzare la resilienza dei territori e rispondere con tempestività ai cambiamenti climatici", ha spiegato Mammi.

Soddisfazione sul merito, ma qualche perplessità sui tempi arriva dal consigliere Marco Mastacchi (Rete Civica), che segnala ritardi nell'approvazione, con conseguente difficoltà nella programmazione da parte dei consorzi.

Per la provincia di Rimini, però, si tratta di un passo concreto verso una maggiore tutela del suolo e una gestione delle acque più efficace e sicura.



© Riproduzione riservata

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

Cronaca

Casa del pescatore, via alla celebrazioni

Cronaca

Il pino d'Aleppo sacrificato per fare spazio a case e parcheggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Milano riparta vicina ai cittadini

Gabriele Canè

# CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Bambino caduto Incidente A1 Lampione caduto Matteo Petti Meteo Toscana Emergenza blatte Fire...

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

22 lug 2025

La Nazione Viareggio Cronaca Tra bilanci e progetti futur...

 GAIA PARRINI  
Cronaca

## Tra bilanci e progetti futuri. I piani della "Bonifica" per ambiente e strutture

L'assemblea del Consorzio ha approvato utili e riserve per strategie d'azione. Tra gli impegni la ristrutturazione della sede viareggina e la tutela del territorio.



L'assemblea del Consorzio di Bonifica Toscana Nord ha approvato bilanci e utili

Uno sguardo al passato e uno, costruttivo, al futuro. Fatto di bilanci, prospettive e risorse, quello che il **Consorzio di Bonifica Toscana Nord** ha esposto nell'ultima assemblea, presentando, insieme al **bilancio d'esercizio del 2024**, il **bilancio ambientale** relativo all'anno scorso, la destinazione degli utili, i progetti per lavori aggiuntivi, necessari e funzionali per eventuali emergenze e la rosa dei candidati che sarà inviata al Presidente della Regione per individuare il nuovo direttore dell'Ente.

Un bilancio, "in parte ereditato dalla precedente amministrazione, visto che la nuova si è insediata a dicembre - spiega il presidente Dino Sodini - elaborato dagli uffici seguendo tutti i principi di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. E a fronte di maggiori costi operativi, ha garantito un utile di esercizio di oltre 686 mila euro grazie a ulteriori proventi derivanti soprattutto dalla migliore capacità di riscossione dell'Ente".

E, al riguardo, una scelta politica, tecnica e strategica, utile a finanziare gli investimenti per potenziare l'attività del Consorzio, è stata anche quella della destinazione dell'utile 2024 e del cambio di destinazione delle riserve ante 2024: il primo, appunto, di 686 mila euro, con le ulteriori somme di altri 204 mila euro, saranno destinate, insieme al completamento della ristrutturazione della sede di Massa, a quella di Viareggio, "dove abbiamo bisogno di riorganizzare gli spazi e le funzioni, così da rispondere alle esigenze dell'ente - continua Sodini - Infine ci saranno anche 120 mila euro per gli investimenti necessari alla partecipazione alle **Comunità Energetiche Rinnovabili**, una strategia importante per il Consorzio per ridurre i costi dell'energia e contribuire a ridurre gli effetti dell'emergenza climatica, approfittando anche degli incentivi e finanziamenti disponibili".

Proprio in virtù di azioni che non compromettano il terreno e tutelino l'ambiente, l'Ente ha approvato anche il bilancio ambientale, "un documento strategico per il Consorzio, perché rendicontiamo gli effetti sull'ambiente e delle azioni intraprese in questo settore - spiega e conclude il presidente Sodini - È un modo per misurare i risultati del nostro impegno nella tutela ambientale e nella lotta al cambiamento climatico. Un dato su tutti: nel corso del 2024, abbiamo prodotto oltre 178 mila kilowattora di **energia rinnovabile**, che da un lato ci ha permesso un ricavo superiore a 46 mila euro e un risparmio di circa 37mila euro. In termini ambientali, l'effetto misurato è pari a 2.596 alberi equivalenti. Le sfide che ci aspettano sono purtroppo ancora tante sul fronte ambientale e siamo impegnati come amministrazione e come Consorzio a proseguire la nostra missione".



© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



LIRITV FONDATA NEL 1984 DA AUGUSTO D'AMBROGIO E MIKE PELLEGRINI

- Home
- Attualità
- Politica
- Economia
- Scienze e Tecnologia
- Arti e Lettere
- Spettacolo
- Religione
- Salute
- Viaggi
- Auto
- Motori
- Calcio
- Tennis
- Baseball
- Softball
- Basket
- Hockey
- Rugby
- Ciclismo
- Equitazione
- Canoa
- Canottaggio
- Sci
- Alpinismo
- Paraglido
- Parapendio
- Aviazione
- Automobilismo
- Motociclismo
- Canoa
- Canottaggio
- Sci
- Alpinismo
- Paraglido
- Parapendio
- Aviazione
- Automobilismo
- Motociclismo

ANBI Lazio: Mezzi meccanici e operai del Consorzio Valle del Liri in campo per la coltivazione del territorio



Il Consorzio Valle del Liri, un ente di diritto pubblico, ha in questi giorni in campo una flotta di mezzi meccanici e operai del Consorzio Valle del Liri in campo per la coltivazione del territorio. L'obiettivo è quello di migliorare la produttività e la redditività delle aziende agricole del territorio, attraverso la coltivazione del territorio e la gestione delle risorse idriche. Il Consorzio Valle del Liri è un ente di diritto pubblico, che ha in questi giorni in campo una flotta di mezzi meccanici e operai del Consorzio Valle del Liri in campo per la coltivazione del territorio.

Il Consorzio Valle del Liri, un ente di diritto pubblico, ha in questi giorni in campo una flotta di mezzi meccanici e operai del Consorzio Valle del Liri in campo per la coltivazione del territorio. L'obiettivo è quello di migliorare la produttività e la redditività delle aziende agricole del territorio, attraverso la coltivazione del territorio e la gestione delle risorse idriche. Il Consorzio Valle del Liri è un ente di diritto pubblico, che ha in questi giorni in campo una flotta di mezzi meccanici e operai del Consorzio Valle del Liri in campo per la coltivazione del territorio.

Home  
 Attualità  
 Politica  
 Economia  
 Scienze e Tecnologia  
 Arti e Lettere  
 Spettacolo  
 Religione  
 Salute  
 Viaggi  
 Auto  
 Motori  
 Calcio  
 Tennis  
 Baseball  
 Softball  
 Basket  
 Hockey  
 Rugby  
 Ciclismo  
 Equitazione  
 Canoa  
 Canottaggio  
 Sci  
 Alpinismo  
 Paraglido  
 Parapendio  
 Aviazione  
 Automobilismo  
 Motociclismo

Home  
 Attualità  
 Politica  
 Economia  
 Scienze e Tecnologia  
 Arti e Lettere  
 Spettacolo  
 Religione  
 Salute  
 Viaggi  
 Auto  
 Motori  
 Calcio  
 Tennis  
 Baseball  
 Softball  
 Basket  
 Hockey  
 Rugby  
 Ciclismo  
 Equitazione  
 Canoa  
 Canottaggio  
 Sci  
 Alpinismo  
 Paraglido  
 Parapendio  
 Aviazione  
 Automobilismo  
 Motociclismo

# Si può fare!



con Andrea  
**QUERQUI**  
SINDACO

ELEZIONI  
AMMINISTRATIVE  
DI CECCANO  
25-26 MAGGIO 2025










Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**ULTIME NOTIZIE**

Cb6 fa il punto sulle criticità idrauliche del territorio comunale di Santa Fiora

"In cucina con Giulia": marmellata di susine selvatiche

Sul palco di Jazz & Wine in Montalcino l'eccellenza di Enrico Pieranunzi Trio

Sette nuove opere d'arte internazionale arricchiscono Le Clarisse di Grosseto

Toscana: muore schiacciato dal trattore nell'Aretino. Federacma chiede la revisione dei mezzi agricoli



ATTUALITÀ

## Cb6 fa il punto sulle criticità idrauliche del territorio comunale di Santa Fiora

22 luglio 2025

50

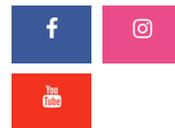


Redazione

**Santa Fiora:** Un quadro sulle principali **criticità idrauliche del territorio comunale di Santa Fiora**. E' quello che il sindaco **Federico Balocchi** ha fornito a **Federico Vanni**, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. All'incontro erano presenti anche il vicesindaco **Francesco Biondi** e il dirigente dell'area viabilità, manutenzione e protezione civile, **Giorgio Monaci**.

Due le **priorità** illustrate dal Comune, ovvero i **torrenti Scabbia e Fiora**. Per quanto riguarda il torrente Scabbia, il presidente Vanni ha assicurato che lavori di manutenzione ordinaria sull'alveo sono già previsti e che

Seguici



saranno nuovamente attenzionate le briglie, dopo la richiesta del sindaco, con un ulteriore sopralluogo dopo quelli già effettuati in passato.

Diversa è la situazione del Fiora, dove l'alluvione del 2012 ha distrutto alcune briglie ed è in atto un importante movimento franoso. Il Consorzio è disponibile a lavorare su un progetto che preveda la realizzazione di nuove briglie, ma occorre individuare un percorso per il reperimento delle necessarie risorse, poiché le manutenzioni straordinarie o le nuove opere non sono finanziate con il contributo di bonifica.

Infine i lavori più attinenti all'attività istituzionale di **Cb6**: il Comune ha inviato una serie di richieste per lavori di manutenzione ordinaria nei corsi d'acqua da inserire nel prossimo piano delle attività della bonifica: il fosso a monte dell'abitato di Case Fioravanti, il fosso del Famelico, il fosso della Piagge, il fosso della Valle, il fosso del Putrido, il fosso dell'Ontani e il fosso dell'Acqua Forte. "In sede di stesura del Pab chiediamo a tutti i Comuni un contributo con le segnalazioni dei corsi d'acqua che meritano di essere attenzionati – ricorda il presidente Vanni – ringrazio quindi il sindaco Balocchi per il contributo. Tutti i corsi d'acqua segnalati che fanno parte del nostro reticolo saranno inseriti nel prossimo piano delle attività della bonifica".



## Anbi: Francesco Vincenzi confermato Presidente Anbi: Francesco Vincenzi confermato Presidente

Sei sicuro di voler sbloccare questo articolo? Eletti anche i Vicepresidenti e l'Esecutivo dell'Associazione. Eletti anche i Vicepresidenti e l'Esecutivo dell'Associazione. (Prima Pagina News) Martedì 22 Luglio 2025 Roma 22 lug 2025 (Prima Pagina News) Eletti anche i Vicepresidenti e l'Esecutivo dell'Associazione. Francesco Vincenzi, 47 anni, è stato confermato, per acclamazione, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue); per acclamazione, il Consiglio Nazionale di ANBI ha anche eletto i Vicepresidenti e l'Esecutivo.



Il Consiglio Nazionale di ANBI è composto da 15 eletti dalla recente Assemblea Nazionale, unitamente ai 20 Presidenti delle ANBI regionali, a 3 rappresentanti dei Direttori di Consorzi di bonifica ed irrigazione ed a 7 esperti indicati dalle Organizzazioni Professionali Agricole. Francesco Vincenzi, perito agrario ed Accademico dei Geografi, è un imprenditore agricolo, amministrando, a Mirandola nel Modenese, l'importante azienda agricola di famiglia ad indirizzo frutticolo, viticolo e cerealicolo. È Presidente del Consorzio di bonifica della Burana, di ANBI Emilia Romagna e del Consorzio Energia Ambiente (C.E.A.); è anche al vertice di C.I.P.O.F. (Cooperativa Intercomunale Prodotti Ortofrutticoli) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Innovazione nell'attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, nonché tutela e rilancio delle Aree Interne sono i temi, che affiancheremo da subito alla consueta attività di rappresentanza istituzionale degli enti consortili nei compiti istitutivi di difesa idrogeologica, gestione delle acque a scopo irriguo, produzione di energia rinnovabile, tutela ambientale indica il confermato Presidente Vincenzi A fare da cornice ci saranno gli impegni per il concreto avvio del Piano Nazionale Bacini Idrici Multifunzionali e per lo snellimento della burocrazia ad ogni livello. I Consorzi di bonifica ed Irrigazione associati ad ANBI sono 142, presenti in tutte le regioni italiane: provvedono alla manutenzione di 131.000 chilometri di corsi d'acqua del reticolo idraulico minore con oltre 960 impianti idrovori, 342 centrali idroelettriche e 110 fotovoltaiche; gestiscono l'irrigazione su 3.500.000 ettari, da cui dipende l'85% del made in Italy agroalimentare. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News APPUNTAMENTI IN AGENDA APPUNTAMENTI IN AGENDA indietro SEGUICI SU

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



News

Programmi

Palio e Contrade

Contatti

**Notizie**

# In corso interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua a Monteroni d'Arbia



Publicato Luglio 21, 2025

Sono in corso i consueti interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua che scorrono nel territorio comunale di Monteroni d'Arbia. I lavori, inseriti nel piano delle attività della bonifica (unità idrografica Destra Ombrone), sono eseguiti dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

La ripulitura di fossi e canali, con la rimozione della vegetazione infestante in eccesso sulle sponde, sugli argini e se necessario nell'alveo, serve per limitare il rischio di esondazioni e allagamenti in caso di precipitazioni intense, proteggendo l'abitato di Monteroni d'Arbia e le frazioni.

Gli interventi, sempre nel rispetto delle indicazioni della Regione Toscana per la tutela della flora e della fauna, sono previsti sui corsi d'acqua dell'ampio reticolo nel territorio di Monteroni d'Arbia gestito da Cb6: fosso della Croce e affluenti, fosso di Montaione, torrente Arbia e affluenti, fosso Felicaio e gora di Monteroni.

**Cerca**

**Guarda la Diretta**

**Streaming**



**Categorie**

C3T News

Notizie

Eroica

Visita Guidata

Chigiana Eventi

In Politica

Medicina 3

Economia

Estra

Lilt Siena

Pampaloni Trend

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# CentroPagina®

Cronaca e Attualità dalle Marche

Pesaro

ANCONA ▼

ASCOLI PICENO-FERMO

MACERATA

PESARO

CENTROPAGINATV

SEZIONI ▼



ATTUALITÀ PESARO

## Vallefoglia, frana di via Leonardo da Vinci: avviato il cantiere per la messa in sicurezza

Al via oggi i lavori di Marche Multiservizi. Dall'importo di oltre 500.000 euro, prevedono la realizzazione di una paratia della lunghezza di circa 35 metri

Di **Redazione** - 21 Luglio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



VALLEFOGLIA – Sono partiti oggi, come da programma, i lavori di Marche Multiservizi per la messa in sicurezza dei sottoservizi in via Leonardo da Vinci a Vallefoglia (PU). L'area, lo scorso dicembre, è stata interessata da una frana.

Il progetto, realizzato in collaborazione tra l'amministrazione comunale e Marche Multiservizi, si articola in due fasi. Nella prima fase MMS, che nei giorni immediatamente successivi alla frana è intervenuta per garantire la continuità dei servizi realizzando un bypass idrico ed uno fognario, realizzerà i lavori di messa in sicurezza dei sottoservizi. L'obiettivo prioritario è quello di garantire alla comunità la continuità del servizio idrico, fognario e di distribuzione gas che potrebbe essere messa a rischio da eventuali nuovi movimenti franosi.

I lavori, che si concluderanno in autunno e il cui importo supera i 500.000 euro, prevedono la realizzazione di una paratia della lunghezza di circa 35 metri costituita da una trentina di pali con tiranti attivi. Nella seconda fase verranno realizzate le opere di consolidamento del versante interessato dalla frana. Per finanziare questo secondo intervento l'amministrazione comunale ha già provveduto a richiedere un finanziamento a diversi enti tra cui il Ministero dell'Ambiente, la Regione e il Consorzio di Bonifica



«Ringraziamo Marche Multiservizi e l'amministratore delegato Mauro Tivioli per la proficua collaborazione - spiega il sindaco di Vallefoglia **Palmiro Uccielli** - ed auspichiamo una conclusione celere dei lavori».

L'APPUNTAMENTO

**Popsophia torna a Pesaro: il festival filosofico attraversa "La soglia"**



L'EVENTO

**Fano, anteprima al Callido di San Paterniano per i Concerti d'organo Estate 2025**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PSICOLOGIA

045680

«Con gli uffici tecnici comunali abbiamo condiviso un piano di intervento per il consolidamento dell'intero versante franoso partendo dalla messa in sicurezza dei sottoservizi - spiega l'amministratore delegato di Marche Multiservizi **Mauro Tivoli** -. Per MMS l'obiettivo prioritario di questo intervento è quello di garantire la continuità dei servizi alla comunità: idro-potabile, fognario-depurativo e di distribuzione gas».

© riproduzione riservata

**FRANA** **LAVORI** **PESARO** **VALLEFOGLIA**

Condividi

**TI POTREBBERO INTERESSARE**

**Pesaro, Montegranaro-Muraglia: 2milioni di euro per la manutenzione della Leopardi**

**Intervento di emergenza a Pergola: notte di fuoco e operazioni di bonifica in corso**

**Jesi, scuola Federico II al trasloco: servizio bus navetta per gli studenti**

**Pet addiction: la dipendenza dagli animali d'affezione**



**PSICOLOGIA**

**Gelosia, quando è un problema di coppia**



**FOCUS**

**Vacanze, il caldo detta la meta: mare per il 24%. Federalberghi: «Luglio parte bene, per agosto molte prenotazioni»**



**FOCUS**

**Economia, Cardinali (Confindustria Marche): «Subacquea frontiera tecnologica del prossimo decennio»**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
 della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)



[Area Fiorentina](#) [Chianti](#) [Empolese Valdelsa](#) [Mugello](#) [Piana](#) [Val di Sieve](#) [Valdarno](#) [Prato](#) [Pistoia](#)

Cerca

[Home](#) [Primo piano](#) [Agenzia](#) [Archivio](#) [Top News](#) [Redattori](#) [NewsLetter](#) [Rss](#) [Edicola](#) lun, 21 Luglio

[Difesa del suolo] [Infrastrutture, Opere pubbliche]

Comune di Firenze

## Mugnone-Arno: verso il completamento della rinnovata confluenza fra i due corsi d'acqua all'Indiano

*Il cantiere da 750 mila euro della scorsa estate è stato poi interessato da tante grandi piene del Mugnone e dunque da nuovi lavori per un totale complessivo di circa 1 milione di euro*



[\[+\]ZOOM](#)

Allo sbocco del Torrente Mugnone in Arno, laddove si trova il monumento al Principe Indiano sepolto appunto, come da tradizione induista, alla confluenza dei due corsi d'acqua, erano iniziati nell'estate 2024 importanti lavori di consolidamento della briglia e delle murature di sponda del Mugnone.

Una manutenzione straordinaria da 750 mila euro che nella prima fase ha visto la realizzazione di nuovi setti in cemento armato per stabilizzare entrambe le sponde con muri più alti circa 30 cm rispetto ai precedenti; una nuova briglia in cemento armato al di sopra di quella esistente più solida e resistente alle infiltrazioni; un nuovo rivestimento del fondo, una

vasca di dissipazione e una nuova pista di accesso in sinistra idraulica così da rendere l'area più fruibile e più agevoli anche le future manutenzioni.

A pochi giorni dal completamento dei lavori poi una serie di eventi meteo che non solo non hanno più permesso di chiudere il cantiere ma anzi, hanno determinato nuove necessità di intervento: una serie di grandi piene del Mugnone e in particolare quella del 28 gennaio 2025 hanno determinato il crollo di un'altra porzione di muro di sponda in destra idraulica che non era rientrata nella prima fase dei lavori. Di qui la necessità di intervenire in somma urgenza per fermare l'erosione e salvaguardare così una grande tubazione dell'acquedotto e le fondamenta del ponte all'Indiano con risorse aggiuntive regionali per 250 mila euro.



[Primo piano](#) [Toscana](#) [Finanza](#)

[Sport](#)

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMEEVENTI

Servizi e strumenti



[Foto](#)



[Gadget](#)



[Mobile](#)



[Rss](#)



[Edicola](#)



[X](#)



[Facebook](#)



[YouTube](#)



[Notizie dai comuni](#)



[Il Palazzo suona e racconta - Calendario eventi](#)

Met

[Archivio news](#)

Città

[Città Metropolitana](#)

[Comunicati stampa](#)

[U.R.P.](#)

[Ufficio stampa](#)

[Normativa e accesso](#)

[Newsletter](#)

Met



IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI  
 Reg. Tribunale Firenze  
 n. 5241 del 20/01/2003

Met

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ad oggi restano dunque le rifiniture che vanno così a riqualificare totalmente il nodo di congiunzione tra i due più importanti fiumi della città di Firenze, come constatato nel corso del sopralluogo congiunto della Regione con l'assessora Monia Monni, del Consorzio con il Presidente Paolo Masetti e del Comune di Firenze con la Vicesindaca Paola Galgani.

"Il Consorzio di Bonifica, in questo caso insieme anche al Genio Civile della Regione Toscana e grazie alla maestria dell'impresa incaricata, lavora prima di tutto per la sicurezza idraulica - spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica Paolo Masetti - ma quando siamo a Firenze, in un luogo così noto, visto e frequentato da molti allora il nostro lavoro si configura anche come vera e propria riqualificazione di uno spazio urbano che oltre a diventare più sicuro è anche più bello e vivibile".

"Si tratta - ha detto l'assessora Monia Monni- di un intervento importante, particolarmente significativo per l'area del Mugnone, che in passato ha mostrato criticità tali da generare forti preoccupazioni. U'opera fondamentale alla confluenza tra il Mugnone e l'Arno, dove il Consorzio ha realizzato un grande investimento con lavori di manutenzione straordinaria: il rifacimento e il rialzamento delle sponde, insieme alla sostanziale ricostruzione dell'alveo alla base del fiume. Nel tempo, anche grazie a risorse regionali aggiuntive,- ha proseguito Monia Monni- l'intervento è stato ulteriormente rafforzato. L'evento di piena del gennaio 2025 ha infatti evidenziato nuove vulnerabilità, che ci hanno spinto a intervenire ancora, in modo mirato e risolutivo. Oggi consegniamo alla cittadinanza un'opera compiuta, in grado di garantire un livello di sicurezza decisamente più elevato per questo tratto di territorio, che è non solo delicato sotto il profilo idraulico, ma anche molto frequentato da cittadini e cittadine per le attività all'aperto e il tempo libero".

"Un intervento importante- dice la Vicesindaca e assessora all'Ambiente di Firenze Paola Galgani - sia per la sicurezza idrogeologica, che per la riqualificazione di un luogo così identitario per Firenze e i fiorentini. Interventi come questo, per il quale ringraziamo il Consorzio di Bonifica e il Genio Civile della Regione oltre che i nostri uffici, sono fondamentali per la tutela del nostro territorio e dei cittadini, in un periodo in cui il cambiamento climatico richiede un'attenzione altissima per far fronte ad eventi estremi che purtroppo sono sempre più frequenti; in questo caso la soddisfazione è anche maggiore, perché abbiamo il valore aggiunto di una ricaduta importante in termini di vivibilità e di decoro urbano alla confluenza del Mugnone in Arno"

21/07/2025 15.24

Comune di Firenze

[^ inizio pagina](#)

Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760343

Direttore responsabile: Michele Brancale

Web designer: Claudia Nielsen

Capo Redattore: Loriana Curri

Content editor: Lina Cardona, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti, Daniela Mencarelli, Antonello Serino

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:

Michele Brancale

Loriana Curri, Chiara Frigenti, Ornella Guzzetti

 [e-mail](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO INFORMAZIONI SUL SITO CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ PRIVACY ACCESSIBILITÀ

I cookie aiutano la Città metropolitana di Firenze a fornire servizi di qualità. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

**Accetto**

**Informazioni**

[Home](#) » [Territori](#) » Consorzi di bonifica in Sicilia, Anbi: "Trent'anni dopo basta commissariamenti, serve una gestione ordinaria"

## Consorzi di bonifica in Sicilia, Anbi: "Trent'anni dopo basta commissariamenti, serve una gestione ordinaria"

*Con temperature record che superano i 40°C ed un mare che sfiora i 30°C, l'urgenza climatica impone scelte chiare e immediate*

Publicato:21-07-2025 18:16

Ultimo aggiornamento:21-07-2025 18:16

Autore: Redazione



Getting your Trinity Audio player ready...



PALERMO – **"Riteniamo indispensabile che anche la Sicilia possa tornare ad una gestione ordinaria dei Consorzi di bonifica** e quindi della gestione della risorsa idrica per garantire a territori, imprese, cittadini ed ambiente una visione programmabile, strategica e duratura. **La transizione ecologica passa anche attraverso il governo efficiente dell'acqua:** non è più accettabile che



**Bimbo di 7 anni cade in piscina all'aquapark di Gallipoli: è in coma, si temono danni cerebrali**



**Muore a Ibiza in circostanze da chiarire il napoletano Dj Godzi: in corso accertamenti**



**Scambisti e sesso ai giardini pubblici, multe per 70 mila euro a Prato**



**Tg Politico e Parlamentare, edizione del 21 luglio 2025**

una regione così importante resti bloccata da una gestione commissariale, che ne ha inibito le prospettive di crescita e adattamento. **Restituire piena funzionalità ai Consorzi di bonifica significa restituire futuro alla Sicilia**". È questo l'appello del presidente dell'associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), Francesco Vincenzi, in riferimento alla situazione commissariale che da oltre trent'anni interessa il sistema dei Consorzi di bonifica siciliani.

La richiesta arriva alla luce delle gravi criticità generate da una prolungata gestione straordinaria: **riduzione della disponibilità idrica per l'agricoltura**, ma anche per il turismo e l'ambiente, a causa di mancate progettualità, mancata manutenzione, mancata innovazione; **crisi occupazionale; perdita di competitività delle imprese agroalimentari ed una generale marginalizzazione della Sicilia nei processi di sviluppo**.

Si consideri **l'impossibilità per la Regione di accedere alle opportunità offerte dal Pnrr**, proprio a causa dell'assenza di una governance ordinaria, in grado di pianificare investimenti e progettualità. Secondo Anbi, **è urgente garantire alla Sicilia una struttura stabile e programmatoria**, capace di affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e di valorizzare appieno la biodiversità, il paesaggio e le risorse produttive del territorio.

A ribadire questo concetto è anche il direttore generale di Anbi, Massimo Gargano, che sottolinea: **"La Sicilia merita di poter progettare il proprio futuro. Basta con oltre trent'anni di commissariamenti**: ora che la politica regionale si è assunta la responsabilità di restituire dignità, programmazione e sviluppo ad un sistema fondamentale per agricoltura, ambiente e territorio, bisogna saperla percorrere; questo è un appello all'intero Consiglio regionale Siciliano".

**Con temperature record che superano i 40°C ed un mare che sfiora i 30°C, l'urgenza climatica impone scelte chiare e immediate**. "Benvenuti nell'estate più fredda di questo millennio – conclude Gargano -. Le sfide non attendono. Il futuro della Sicilia passa anche da qui".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)



**Bimba disabile cade nel porto canale a Riccione con la carrozzina, salvata**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cookie Policy

Le tue preferenze relative alla privacy

045680

- HOME
- Primo Piano
- Curiosità
- In serie C
- News
- Varie
- Altri Sport
- Giovanili

NEWS

## Da una gran bella idea ecco "Sentieri. Tante storie da raccontare"! In tanti all'oasi di San Savino di Magione!

21.07.2025 17:33 di [Redazione Perugia24.net](#)

Fonte: [Antonello Menconi](#)



Più di cento le persone che hanno partecipato alla seconda edizione dell'iniziativa "Sentieri. Tante storie da raccontare", la manifestazione ideata da Patrizia Ciminati ed organizzata dalla Proloco di San Savino di Magione, nell'area dell'Oasi La Valle, allo scopo di far conoscere e promuovere il legame tra l'oasi, di grande valore naturalistico, e l'antico borgo uniti proprio da antichi sentieri, oltre che da una storia comune legata agli antichi mestieri, quelli di agricoltore e pescatore caratteristici del luogo, non ancora adeguatamente conosciuti. Questa edizione, la prima ha visto la raccolta di testimonianze di anziani del posto trasformati in racconti e narrazioni, si è concentrata sulla relazione tra il lago e il fiume Tevere con lo spettacolo "Storie lunghe un fiume" con gli autori, Giannermete Romani e Graziano Vinti, insieme a Claudio Ridolfi alla fisarmonica ispirato all'omonimo libro che ha chiuso il ricco pomeriggio con uno degli immancabili, e unici, tramonti del Trasimeno. "La manifestazione Sentieri, che abbiamo sviluppato da un'idea della nostra consigliera Patrizia Ciminati – ha fatto sapere Maurizio Orsini, presidente della proloco di San Savino – ci permette di valorizzare quel ricco patrimonio di storie che caratterizza questo luogo, segnato dalla duplicità di persone che hanno visto la loro vita impegnata nel lavoro della terra e nel rapporto con l'acqua." "L'Oasi – ha sottolineato il vicesindaco del Comune di Magione, Vanni Ruggeri, ricordando anche l'importante mostra "La terra delle acque, Umbria cuore azzurro d'Italia" in corso alla Torre dei Lambardi proprio sul rapporto tra l'Umbria e le acque interne – ha un legame profondo con

CURIOSITÀ

### IL PERUGIA STA DEFINENDO L'ARRIVO DI UN NUOVO ATTACCANTE: PER GIARDINO CONTRATTO SINO AL 2028



Se ne parla ormai da diversi giorni e l'operazione sembra destinata ad avviarsi alla definizione. Il promettente Claudio Giardino è a un passo dal Perugia. La punta centrale classe 2007 arriverà dalla Juventus senza costi di trasferimento, ma il club bianconero,...

- SONDAGGIO
- SIETE FIDUCIOSI SUL PERUGIA CHE POSSA VINCERE IL PROSSIMO CAMPIONATO?
- Si
  - No
  - E' ancora presto per dirlo
  - Ho fiducia in questa società
  - Nutro ancora dei dubbi

Vota

[ Risultati ]

LE PIÙ LETTE:

OGGI IERI

- Dodici anni fa moriva Andrea Antonelli: l'Umbria e non solo
- Da Gubbio a Perugia per il grande sogno di giocare al Curi:
- Il Perugia sta definendo l'arrivo di un nuovo attaccante:
- "Al Perugia mancano cinque pedine: portiere, terzino,
- Lutto a Perugia: a 63 anni Pierangelo ci ha lasciato dopo
- Da una gran bella idea ecco "Sentieri. Tante storie da

IN SERIE C

IL PERUGIA SI AFFIDA AL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

il Tevere dal momento che i due emissario, realizzati qui da Braccio da Montone nel Quattrocento e dal Consorzio di bonifica del Trasimeno a fine Ottocento, convogliano, attraverso vari canali, l'acqua al grande fiume. Nel momento storico che stiamo vivendo, dove la sfida posta dal cambiamento climatico pone una variabile inedita alla ciclicità del "respiro" del Trasimeno, proprio da questo luogo di custodia e di cura del delicato ecosistema lacustre, può avviarsi una riflessione feconda capace di riannodare quei sentieri interrotti del rapporto uomo-lago in grado di saldare il passato con il presente e traguardare il futuro". Dopo la visita all'Oasi, con la guida dell'ornitologo Mario Muzzatti, dal 1967 responsabile della stazione ornitologica dell'Oasi La Valle, che ha sottolineato il valore ambientalistico di un'area che vede il passaggio e la sosta di centinaia di uccelli, con un importante lavoro di divulgazione nelle scuole, luogo visitato da migliaia di turisti durante tutto l'anno, da appassionati di birdwatching e di fotografia naturalistica, di visitatori hanno potuto degustare il ricco 'aperitivo di tipicità lacustri preparato dalle sapienti mani di Fabiana Morganti e Antonella Rubbioni consigliere della proloco. Il pomeriggio e la serata sono stati coordinati da Luigina Miccio di Komunicareeditoria, ascoltando le storie di luoghi e personaggi che gli autori hanno visitato e incontrato durante le loro lunghe passeggiate partendo dal Monte Fumaiole ed arrivando alla foce del Tevere. A sostegno dell'evento erano presenti Emergency, DB Service e LAV Magione. "Questo braccio di Lago - commenta Patrizia Ciminati - ha accolto tutti lasciando una magia di emozioni unica che non può che essere salvaguardata".

[condividi](#) [tweet](#)

**NUOVO TECNICO VINCENZO CANGELOSI PER RISALIRE: "CERCHERÒ DI RIMETTERE LE COSE A POSTO"**



E' stato il giorno di Vincenzo Cangelosi, 61 anni compiuti lo scorso 12 ottobre, nuovo allenatore del Perugia al posto...

**VARIE**

**DA CITTÀ DI CASTELLO A BALI! MOIRA LENI TASSI FA IMPAZZIRE IL MONDO CON LA PROPRIA ARTE!**



Dopo New York e Dubai, l'artista tifernate Moira Lena Tassi ha portato la propria arte nell'Isola degli Dei...

**ALTRI SPORT**

**UFFICIALE! IN A3 CI SARÀ LA TERNI VOLLEY UNICUSANO ACADEMY DI VOLLEY MASCHILE**



È scaduto il termine per la presentazione dei documenti di ammissione ai Campionati di SuperLega, Serie A2 e Serie A3...

**RASSEGNA STAMPA**

**RASSEGNA STAMPA, Le prime pagine dei quotidiani**



Ecco le prime pagine dei quotidiani sportivi di oggi 21 luglio 2025.

**Altre notizie - News**

- |  |   |
|--|---|
| <b>21.07.2025 17:33</b><br>Da una gran bella idea ecco "Sentieri. Tante storie da...   | <b>21.07.2025 17:13</b><br>Lutto a Perugia: a 63 anni Pierangelo ci ha lasciato dopo... |
| <b>21.07.2025 16:48</b><br>"Al Perugia mancano cinque pedine: portiere, terzino,...    | <b>21.07.2025 16:30</b><br>Da Gubbio a Perugia per il grande sogno di giocare al...     |
| <b>20.07.2025 19:29</b><br>Un attaccante da 17 gol in C a rinforzare il Perugia? La... | <b>20.07.2025 16:00</b><br>Gli organici delle squadre di A3 di volley maschile: ci...   |
| <b>20.07.2025 12:00</b><br>Gli organici delle squadre della Superlega di volley...     | <b>20.07.2025 11:23</b><br>Stretta di mano tra Marcello Bazzurri e il sindaco...        |
| <b>20.07.2025 10:48</b><br>Quante emozioni con "Umbria Epic Adventure"!...             | <b>20.07.2025 09:00</b><br>Il 26 luglio torna l'atteso appuntamento con "Pitturauto..." |

**Altre notizie**

- 21.07.2025 17:33 - Da una gran bella idea ecco "Sentieri. Tante storie da raccontare"! In tanti all'oasi di San Savino di Magione!**
- 21.07.2025 17:13 - Lutto a Perugia: a 63 anni Pierangelo ci ha lasciato dopo una vita al servizio della città**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Consorzio di bonifica, via libera della Regione a progetti per quasi 800 mila euro nel Piacentino

Tutela del suolo, interventi di manutenzione degli impianti idrovori, gestione delle acque.

Disco verde della commissione Politiche economiche presieduta da Luca Quintavalla al finanziamento di oltre 4,8 milioni di euro di interventi dei vari consorzi di Bonifica lungo la via Emilia per il triennio 2025-2027. Per la provincia di Piacenza sono in arrivo 794.000 euro.

Collegati a questi investimenti ne sono previsti altri pari a 175.000 euro per l'eradicazioni di specie esotiche invasive: nello specifico 45.000 euro andranno per interventi a Villa Minozzo nel reggiano per eradicare la *impatiens glandulifera* (più nota con il nome di "non mi toccare", pianta originaria dell'Himalaya e arrivata in Europa alla fine del XIX secolo attraverso l'Inghilterra dove è stata portata per la prima volta nel 1880) e i restanti 130.000 euro a Bagnacavallo nel ravennate per intervenire sulla presenza del *myriophyllum aquaticum*, pianta acquatica originaria del Sud America, ma ormai diffusa in ampie parti della Terra.

Commenta l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi: "Parliamo di risorse aggiuntive che in parte verranno utilizzate per interventi di manutenzione straordinaria collegati agli eventi alluvionali di marzo".

Marco Mastacchi (Rete civica) interviene sulle tempistiche del provvedimento: "Rilevo dei ritardi nell'approvazione di questa delibera, ci saremmo aspettati questi stanziamenti nella prima metà dell'anno, per i consorzi conseguentemente la pianificazione diventa più complessa".

Per Daniele Valbonesi (Partito democratico): "Bene i contenuti di questa delibera, rilevo però che oggi in commissione mancano buona parte dei consiglieri d'opposizione".

Gli interventi a Piacenza Piacenza: Farini: 160.000 euro per il ripristino della viabilità a Gropparello (74.000 euro) e a Avemagna (86.000 euro), manutenzione stradale (33.000 euro), Monticelli d'Ongina: interventi manutenzione idraulica (96.000 euro), Borgonovo Val Tidone: manutenzione condotta Caseificio (185.000 euro), Torrile: interventi antifrane (185.000 euro), Bobbio: manutenzione stradale (33.000 euro), Morfasso: rifacimento strade (34.000 euro), Cerignale: rifacimento stradale (34.000 euro), Coli: rifacimento stradale (34.000 euro).

Iscriviti per rimanere aggiornato! Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati.

Dalla Regione 350 mila euro per riparare il ponte del Rio Lago Moo sull'Appennino piacentino. Ha avuto parere favorevole la delibera della giunta "Approvazione modifiche e integrazioni al Programma Triennale degli interventi di bonifica e irrigazione 2023-2025 e del progetto Lifeel 2023". Il Programma del triennio prevede risorse per 4 milioni... In "Attualità" In "Attualità"

[ Consorzio di bonifica, via libera della Regione a progetti per quasi 800 mila euro nel Piacentino ]



PISANEWS

IL PRIMO GIORNALE ONLINE DELLA PROVINCIA DI PISA

HOME PISA ▾ SALUTE CASCINA SAN GIULIANO TERME CALCI VICOPISANO PISA SPORTING CLUB ALTRI COMUNI ▾

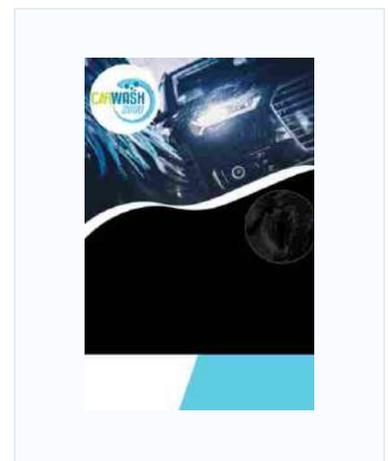
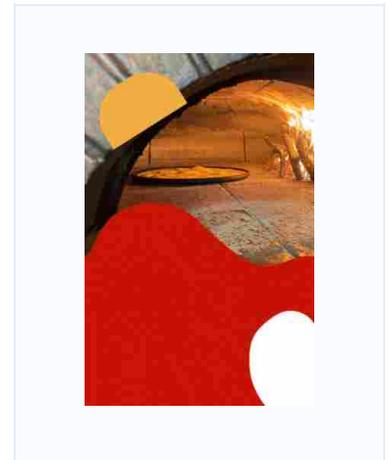
RUBRICHE ▾



Written by admin • LUGLIO 21, 2025 • PISA, ATTUALITÀ, TOP NEWS HOME PAGE

# Basso Valdarno, al via i lavori di manutenzione idraulica nel segno della sicurezza e dell'ambiente

HOME → PISA, ATTUALITÀ, TOP NEWS HOME PAGE → BASSO VALDARNO, AL VIA I LAVORI DI MANUTENZIONE IDRAULICA NEL SEGNO DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

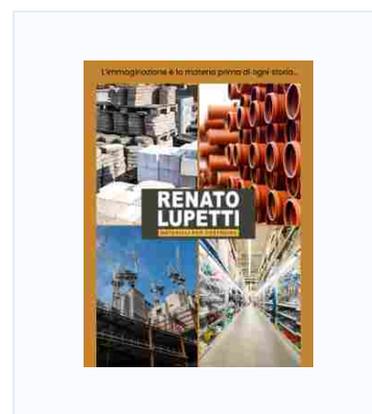
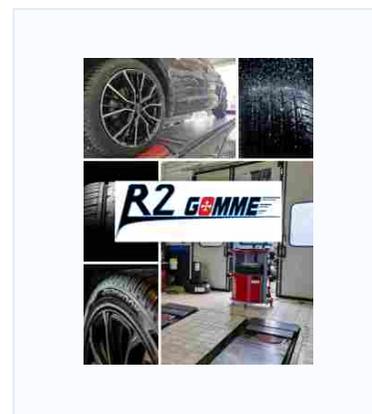
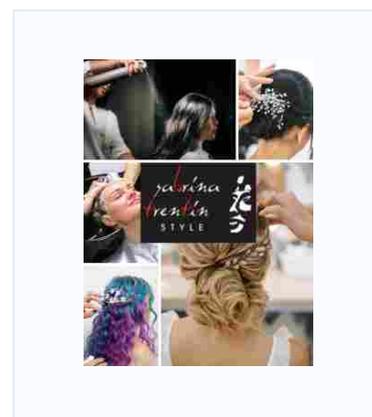
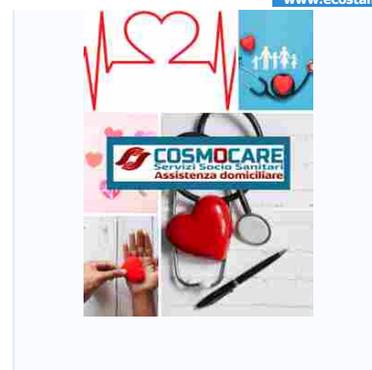
PISA – Nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno sono in corso gli interventi di manutenzione ordinaria per la riduzione del rischio

idraulico, parte integrante del Piano delle Attività di Bonifica per il 2025. Gli interventi, articolati in 150 perizie e distribuiti su oltre 2.300 chilometri di reticolo idraulico gestito, puntano a garantire la sicurezza del territorio, nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale.

«Difendere il territorio significa anche tutelarne l'ecosistema – sottolinea Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio –. Ecco perché ogni intervento viene preceduto da un'attenta valutazione ambientale: si opera solo dopo il periodo di nidificazione e, laddove possibile, si lascia una fascia vegetata sul fondo alveo, soprattutto in presenza di habitat sensibili o specie faunistiche». Anche nelle aree più a rischio, dove è necessario intervenire con maggiore urgenza, viene sempre effettuato un monitoraggio della fauna prima dell'inizio dei lavori.

Le operazioni sono affidate a imprese specializzate, dotate di attrezzature adeguate per il taglio della vegetazione arborea lungo il reticolo principale. Nelle aree pedecollinari e montane, caratterizzate da una morfologia complessa, interverranno invece cooperative forestali che opereranno manualmente. Coinvolti anche i coltivatori diretti, incaricati di curare porzioni più limitate del territorio nei pressi delle loro aziende, garantendo interventi mirati grazie alla profonda conoscenza dei luoghi.

Sicurezza idraulica e tutela dell'ambiente continuano dunque a procedere fianco a fianco, secondo un approccio che unisce prevenzione, sostenibilità e valorizzazione delle risorse locali.



PREVIOUS STORY

←

**Campagna di donazione sangue per cani e gatti all'Ospedale Veterinario di Pisa: salute e solidarietà per i nostri amici a quattro zampe**

---

NEXT STORY

→

**Elettronica biorassorbibile: la medicina del futuro tra sostenibilità e innovazione**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**Un cantiere da un milione di euro per la messa in sicurezza del torrente Sintria, a Zattaglia, frazi**

**Un cantiere da un milione di euro per la messa in sicurezza del torrente Sintria, a Zattaglia, frazione di Brisighella (Ra)**

**Un cantiere da un milione di euro per la messa in sicurezza del torrente Sintria, a Zattaglia, frazione di Brisighella (Ra)**

**Un'area colpita pesantemente sia dall'alluvione del maggio 2023, sia nel settembre scorso**

**Data :**

**Invia**

**Introduzione**

Negli ultimi due anni il torrente Sintria , il maggiore affluente del fiume Senio, è esondato due volte: la prima durante la catastrofica alluvione di maggio 2023, la seconda a settembre 2024. In entrambi i casi la piena ha causato pesantissimi danni nella frazione di Zattaglia , nel comune ravennate di Brisighella.

Per questo, nella zona è in fase di progettazione un intervento da un milione di euro curato dall'Ufficio territoriale di Ravenna dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile. Obiettivo: migliorare le condizioni idrauliche e ambientali dell'alveo del torrente, nel tratto che va dalla Strada Provinciale 63 fino alla confluenza del corso d'acqua con il Senio.

Proprio a Zattaglia, nel Parco della Vena del Gesso, a metà tra il borgo dei tre colli e Casola Valsenio, si è svolto nei giorni scorsi un nuovo sopralluogo del presidente della Regione, Michele de Pascale , insieme alla sottosegretaria con delega alla Protezione civile, Manuela Rontini . Presenti anche i sindaci di Brisighella, Massimiliano Pederzoli , e di Casola Valsenio, Maurizio Nati .

"I lavori attualmente in fase di progettazione saranno fondamentali per la messa in sicurezza della zona- ha sottolineato il presidente -, a conferma della nostra volontà di accelerare per garantire sicurezza a persone, strutture, terreni coltivati e ambiente. È una delle priorità del mandato, un impegno preso con i cittadini".

"Sappiamo bene quanto la collina e l'Appennino faentino abbiano sofferto per i danni del maggio 2023 e dell'autunno 2024- ha aggiunto la sottosegretaria- e per questo siamo qui: per verificare di persona lo stato attuale delle cose, per confrontarci con le persone che qui vivono e lavorano e ascoltare le loro necessità".

Il nuovo cantiere (finanziato con risorse dell'ordinanza 33) interverrà anche alla confluenza tra Sintria e Senio . Dalla Provinciale 63, andando verso monte (Toscana) sta operando sul torrente il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, sulla base di una convenzione stipulata con la Regione.

Ultimo aggiornamento : 21-07-2025, 08:12

Quanto sono chiare le informazioni su questa pagina?

Valuta da 1 a 5 stelle

Quali sono stati gli aspetti che hai preferito?

1/2

Dove hai incontrato le maggiori difficoltà?

1/2

[ **Un cantiere da un milione di euro per la messa in sicurezza del torrente Sintria, a Zattaglia, frazi** ]

## Interventi alle idrovore di Bellaria e sui rii Savino e Gorgona: stanziati i fondi per i Consorzi di

Tutela del suolo, interventi di manutenzione degli impianti idrovori, gestione delle acque. Disco verde della commissione Politiche economiche presieduta da Luca Quintavalla al finanziamento di oltre 4,8 milioni di euro di interventi dei vari consorzi di Bonifica lungo la via Emilia per il triennio 2025-2027. Collegati a questi investimenti ne sono previsti altri pari a 175.000 euro per l'eradicazioni di specie esotiche invasive: nello specifico 45.000 euro andranno per interventi a Villa Minozzo nel reggiano per eradicare la *impatiens glandulifera* (più nota con il nome di "non mi toccare", pianta originaria dell'Himalaya e arrivata in Europa alla fine del XIX secolo attraverso l'Inghilterra dove è stata portata per la prima volta nel 1880) e i restanti 130.000 euro a Bagnacavallo nel ravennate per intervenire sulla presenza del *myriophyllum aquaticum*, pianta acquatica originaria del Sud America, ma ormai diffusa in ampie parti della Terra. Commenta l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi: Parliamo di risorse aggiuntive che in parte verranno utilizzate per interventi di manutenzione straordinaria collegati agli eventi alluvionali di marzo. Marco Mastacchi (Rete civica) interviene sulle tempistiche del provvedimento: Rilevo dei ritardi nell'approvazione di questa delibera, ci saremmo aspettati questi stanziamenti nella prima metà dell'anno, per i consorzi conseguentemente la pianificazione diventa più complessa. Per Daniele Valbonesi (Partito democratico): Bene i contenuti di questa delibera, rilevo però che oggi in commissione mancano buona parte dei consiglieri d'opposizione. Gli interventi suddivisi per provincia Piacenza: Farini: 160.000 euro per il ripristino della viabilità a Gropparello (74.000 euro) e a Avemagna (86.000 euro), manutenzione stradale (33.000 euro), Monticelli d'Ongina: interventi manutenzione idraulica (96.000 euro), Borgonovo Val Tidone: manutenzione condotta Caseificio (185.000 euro), Torrice: interventi antifrane (185.000 euro), Bobbio: manutenzione stradale (33.000 euro), Morfasso: rifacimento strade (34.000 euro), Cerignale: rifacimento stradale (34.000 euro), Coli: rifacimento stradale (34.000 euro). Parma: Noceto: messa in sicurezza del Cavo Gandiolo (160.000 euro), Fontevivo: intervento sul Canale Nuovo (96.000 euro), Torrice: interventi lungo il canale Galasso a Rivarolo (185.000 euro), Bardi: manutenzione strada provinciale Pianazze (55.000 euro), Terenzo: manutenzione strada Case Pozzolo (93.000 euro), Langhirano: manutenzione strada Marzolaria (55.000 euro), Borgo Val di Taro: manutenzione strada i Vighini (55.000 euro), Palanzano: manutenzione strada Ranzano (58.000 euro). Reggio Emilia: Gualtieri: revisione straordinaria idrovore (160.000 euro), Luzzara: riqualificazione Canale Cascina (75.000 euro), Boretto: messa in sicurezza ponte per Poviglio (100.000 euro) e quello di via Carrara (96.000 euro), Castelnovo nei Monti: tutela del suolo (93.000 euro). Modena: Frignano sulla Secchia: ripristino opere idrauliche a La Quercia (47.750 euro), Novi di Modena: messa in sicurezza di due ponti (185.000 euro), Mirandola: ammodernamento impianti bassa pianura (240.000 euro), Frassinoro: manutenzione Casa Abbadina: 28.000 euro, Montese: bonifica del bacino del Panaro (20.000 euro), Pavullo nel Frignano: bonifica del Panaro (20.000 euro), Zocca: interventi sul Panaro (21.000 euro), Riolutato: interventi sul Panaro (21.000 euro), Castelvetro: interventi sul Panaro (21.000 euro), Fiumalbo: interventi sul Panaro (21.000 euro). Bologna: Baricella e Malalbergo: manutenzione e sostituzione impianti (281.000 euro), San Benedetto Val di Sambro: interventi idraulici a Castel dell'Alpi (104.000 euro) e manutenzione al torrente Sambro e al Rio Maggio (108.000 euro), Alto Reno Terme: manutenzione Rio Muro (110.000 euro), Fontanelica: interventi straordinari Rio Prato (78.859 euro). Ferrara: Argenta: manutenzione idrovore a Campotto (100.000 euro), Massa Fiscaglia: messa in sicurezza impianti per lo scarico nel Po di Volano (185.000 euro). Ravenna: Bagnacavallo: messa in sicurezza impianti (185.000 euro), Ravenna: messa in sicurezza vari impianti di gestione delle acque (281.000 euro), Lugo e Alfonsine: realizzazione di impianti automatici di regolazione delle acque (96.000 euro), Riolo Terme: interventi su Rio Ferrato e Rio Bucchi (108.000 euro), Brisighella: rifacimento griglie Rio Torre Mironi (81.000 euro) Forlì-Cesena: manutenzione fosso Barattoni (28.000 euro), Bagno di Romagna: interventi su opere pubbliche a strada Consorziale Ponte C.A.-Ortali (25.000 euro), Verghereto: interventi sul Rio Trappola (30.000 euro), Civitella di Romagna-Bertinoro-Forlì-Predappio-Dovadola-Rocca San Casciano-Meldola: 38.000 euro, Premilcuore: manutenzione strada Fantella (38.000 euro), Sarsina: manutenzione sul ponte Rio Cella (25.000 euro). Rimini. Bellaria Igea Marina: adeguamento idrovore (100.000 euro), Montescudo-Montecolombo: interventi Rio Savino (30.000 euro), Verrucchio: sistemazione Rio Gorgona (30.000 euro).

immagine

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

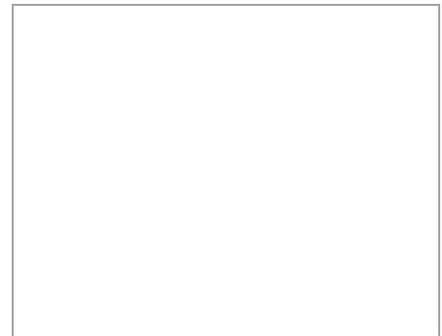
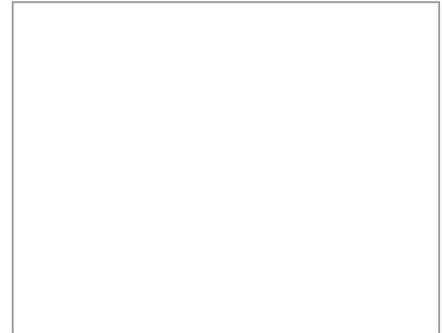
# // NEWS

Intex Piscina Easy Set 450,97€ **220,45€**

Sicilia

## Consorzi di bonifica in Sicilia, Anbi: "Trent'anni dopo basta commissariamenti, serve una gestione ordinaria"

di Agenzia DIRE 21-07-2025 - 16:16



recenti

In Sicilia termometro sopra i 38 gradi con punte di 38

Colosimo "Dare tutto nella lotta mafia"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PALERMO - "Riteniamo indispensabile che anche la Sicilia possa tornare ad una gestione ordinaria dei Consorzi di bonifica e quindi della gestione della risorsa idrica per garantire a territori, imprese, cittadini ed ambiente una visione programmabile, strategica e duratura. La transizione ecologica passa anche attraverso il governo efficiente dell'acqua: non è più accettabile che una regione così importante resti bloccata da una gestione commissariale, che ne ha inibito le prospettive di crescita e adattamento. Restituire piena funzionalità ai Consorzi di bonifica significa restituire futuro alla Sicilia". È questo l'appello del presidente dell'associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), Francesco Vincenzi, in riferimento alla situazione commissariale che da oltre trent'anni interessa il sistema dei Consorzi di bonifica siciliani.

[Empty box]

La richiesta arriva alla luce delle gravi criticità generate da una prolungata gestione straordinaria: riduzione della disponibilità idrica per l'agricoltura, ma anche per il turismo e l'ambiente, a causa di mancate progettualità, mancata manutenzione, mancata innovazione; crisi occupazionale; perdita di competitività delle imprese agroalimentari ed una generale marginalizzazione della Sicilia nei processi di sviluppo. Si consideri l'impossibilità per la Regione di accedere alle opportunità offerte dal Pnrr, proprio a causa dell'assenza di una governance ordinaria, in grado di pianificare investimenti e progettualità. Secondo Anbi, è urgente garantire alla Sicilia una struttura stabile e programmatoria, capace di affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e di valorizzare appieno la biodiversità, il paesaggio e le risorse produttive del territorio. A ribadire questo concetto è anche il direttore generale di Anbi, Massimo Gargano, che sottolinea: "La Sicilia merita di poter progettare il proprio futuro. Basta con oltre trent'anni di commissariamenti: ora che la politica regionale si è assunta la responsabilità di restituire dignità, programmazione e sviluppo ad un sistema fondamentale per agricoltura, ambiente e territorio, bisogna saperla percorrere; questo è un appello all'intero Consiglio regionale Siciliano". Con temperature record che superano i 40°C ed un mare che sfiora i 30°C, l'urgenza climatica impone scelte chiare e immediate. "Benvenuti nell'estate più fredda di questo millennio - conclude Gargano -. Le sfide non attendono. Il futuro della Sicilia passa anche da qui".

[Empty box]

di Agenzia DIRE 21-07-2025 - 16:16

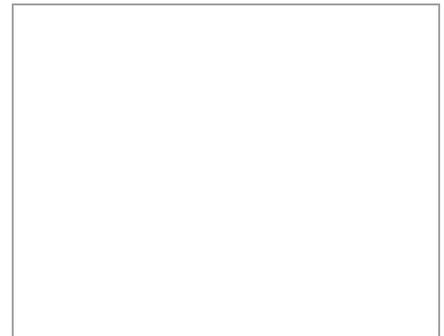


Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Siracusa, la Polizia di Stato so:  
la donazione di sangue

Asp Siracusa, Caltagirone  
"Donazioni di sangue per  
autosufficienza"



## Le Rubriche

### Alberto Flores d'Arcais

Giornalista. Nato a Roma l'11 Febbr  
1951, laureato in filosofia, ha iniziat

### Alessandro Spaventa

Accanto alla carriera da consulente  
dirigente d'azienda ha sempre coltiv

### Claudia Fusani

Vivo a Roma ma il cuore resta a Fir  
dove sono nata, cresciuta e mi sono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680